



ISTITUTO PARMA QUALITÀ

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DIRETTIVO ALL'ASSEMBLEA DEI
SOCI E BILANCIO DI ESERCIZIO
al 31 dicembre 2009**

ISTITUTO PARMA QUALITA'
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI E
BILANCIO DI ESERCIZIO al 31 dicembre 2009

SOMMARIO

Lo scenario di riferimento	Pagina 2
Le attività degli organi dell'Istituto	Pagina 11
Il sistema dei controlli	Pagina 15
Le componenti di reddito	Pagina 33
Schema di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009	Pagina 35
Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009	Pagina 42
Relazione del Collegio dei Sindaci sul bilancio al 31 dicembre 2009 ai sensi dell'art. 2429 c.c.	Pagina 59

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Mauro Testa - Presidente

Vittorio Capanna - Vicepresidente

Alfredo Villa - Vicepresidente

Marco Ferrari

Alcide Gallina

Giuseppe Sandro Varazzani

Enzo Villani

Luigi Allasia

Massimo Montanari

Paolo Grandi

Beniamino Maini

Domenico Bellei

Eugenia Bergamaschi

Piergiuseppe Bonetto

Carlo Vittorio Ferrari

COLLEGIO SINDACALE

Genesio Banchini - Presidente

Bruno Capitani

Fabio Massimo Cantarelli

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2009

1 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Signori Soci,

con l'esercizio 2009 si chiude un altro anno di intensa attività dell'Istituto, caratterizzato in particolare da significativi cambiamenti nella struttura e nella ripartizione delle funzioni di importanti organi statutari; si conclude anche, in questa occasione, il mandato triennale del Consiglio Direttivo che, oltre alle rilevanti decisioni e delibere operative prese nell'esercizio delle sue funzioni, ha anche raggiunto, cosa meritevole di assoluto apprezzamento, una notevole coesione che ha prodotto una positiva condivisione di vedute e di opinioni sulle diverse tematiche che sono state portate alla sua attenzione. L'attività di controllo svolta dall'Istituto, che sarà dettagliatamente descritta con la presentazione dei principali risultati nella seconda parte di questa relazione, ha interessato le cinque denominazioni originate dalla filiera suinicola nazionale "Prosciutto di Parma", "Prosciutto di Modena", "Culatello di Zibello", "Salame di Varzi" e "Gran Suino Padano" quest'ultima con protezione transitoria a livello nazionale in applicazione del Decreto Ministeriale del 5 settembre 2005.

Nel 2009 ha avuto inizio il processo di adeguamento dell'Istituto in funzione del raggiungimento, da compiere entro il 1 maggio 2010 come prescritto dal Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, dell'accREDITAMENTO secondo la norma UNI CEI EN 45011:1999: questo processo di adeguamento ha comportato significativi mutamenti nell'assetto istituzionale e nelle previsioni statutarie. L'assemblea dei soci, convocata dal Consiglio Direttivo e tenuta il 21 ottobre, oltre che avere ratificato, nella sua parte ordinaria, la sostituzione dei consiglieri Fausto Bolognesi e Francesco Negroni con il subentro, rispettivamente, di Luigi Allasia e di Massimo Montanari, ha deliberato, nella parte straordinaria, rilevanti modifiche allo statuto di Istituto Parma Qualità. A seguito di queste modifiche si è avuta la rimozione del Comitato Unico dall'elenco degli organi dell'Istituto e l'introduzione, col relativo regolamento di primo funzionamento, del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità (CSI), quest'ultimo col compito di garantire l'imparzialità, comprese le prescrizioni rivolte ad assicurare l'imparzialità delle attività di controllo e certificazione: Il CSI esercita funzioni di indirizzo e di supervisione della imparzialità delle attività di certificazione e della adeguatezza delle risorse, con la possibilità di operare il monitoraggio degli aspetti finanziari, e ha l'accesso a tutte le informazioni necessarie a svolgere le proprie funzioni col diritto di intraprendere azioni indipendenti, compreso il ricorso diretto agli organismi di accREDITAMENTO e alla Autorità Nazionale competente, qualora non si tenga conto dei suoi suggerimenti o indicazioni. Nell'elenco degli organi dell'Istituto è

stato inoltre aggiunto il Direttore Generale con l'attribuzione della funzione tecnica di delibera delle certificazioni e di emissione dei relativi certificati, funzione che deve svolgere avvalendosi di un Comitato di Certificazione da lui nominato e composto, complessivamente, da almeno tre dipendenti dell'istituto con provata esperienza nel campo della certificazione. Il nuovo statuto prevede anche in modo esplicito il potere del Consiglio Direttivo di integrare l'elenco degli organi dell'Istituto con altri Comitati eventualmente ritenuti necessari per il conseguimento delle finalità consortili e degli scopi statutari.

L'iter di accreditamento ha avuto ufficialmente inizio il 18 novembre con l'invio all'ente unico nazionale di accreditamento (ACCREDIA), riconosciuto ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, della domanda di accreditamento corredata di tutta la documentazione necessaria.

Nel 2009 ha ripreso attualità il tema, aperto dal precedente Consiglio Direttivo nel corso del suo mandato concluso nel 2007, dello sviluppo del progetto di collaborazione di Istituto Parma Qualità con il Dipartimento Controllo Qualità del Parmigiano-Reggiano; su questo argomento sono stati compiuti significativi progressi accompagnati dalla positiva partecipazione del Consiglio Direttivo, che si è dimostrato fermamente convinto della opportunità di questa operazione, e con l'appoggio esterno di organizzazioni politiche e sindacali; uno studio preliminare di fattibilità, promosso dall'Assessorato alla agricoltura della Regione Emilia-Romagna, è stato completato dalle direzioni dei due organi di controllo fornendo indicazioni senz'altro favorevoli alla prosecuzione del progetto.

Da un punto di vista generale, l'anno 2009 è stato caratterizzato da una sensibile contrazione dei volumi di carne fresca avviata alla trasformazione destinata alle produzioni tutelate al cui controllo e certificazione questo Istituto è stato autorizzato dai competenti servizi del MIPAAF, come si può anche facilmente constatare da una rapida analisi dei dati riportati nel seguito di questo documento; questa diminuzione generale di produzione, che è chiaramente una delle manifestazioni più evidenti della crisi dei consumi che si sta verificando, come prevedibile, al seguito della gravissima crisi finanziaria che si è avuta negli ultimi anni, ma che è anche in parte stata accentuata dalla disinformazione diffusa dai media a proposito della influenza A H1N1 impropriamente chiamata "influenza suina", ha ripercussioni negative anche sull'economia di questo Istituto per il quale le componenti più importanti del bilancio dipendono direttamente dalle attività dei soggetti immessi nel sistema di controllo, che non possono ovviamente essere oggetto di programmazione da parte dell'Istituto, fatto, questo, che impone in ogni caso una gestione delle risorse molto attenta e una valutazione il più possibile prudente e attendibile delle future evoluzioni.

Dal punto di vista gestionale e contabile l'esercizio 2009 si chiude con un risultato positivo pari a €47.705 prima delle imposte che comporta un avanzo di esercizio finale, dopo le imposte sul reddito (IRES), di € 1.474; rispetto all'esercizio precedente, hanno determinato questo risultato un incremento dell' 1,1% del totale dei proventi, che è stato accompagnato da una diminuzione dell' 1,1% del totale dei costi della produzione, dovuto principalmente al contenimento dei costi del personale e dei servizi. Il risultato di sostanziale pareggio testimonia una gestione condotta con particolare attenzione, e dovuta principalmente alla capacità dimostrata dal Consiglio Direttivo, con l'appoggio costruttivo della compagine sociale, di prendere adeguate misure correttive in corso di esercizio, che hanno essenzialmente riguardato aggiustamenti dei profili tariffari a carico dei produttori della DOP "Prosciutto di Parma". Grazie a questi risultati, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'istituto rimane inoltre a livelli di assoluta tranquillità: il patrimonio netto ammonta infatti a € 884.111 al 31 dicembre 2009.

Importanti decisioni deliberate dal Consiglio Direttivo di carattere gestionale e in esecuzione delle delibere assembleari del 21 ottobre, sono riassunte di seguito.

Delibera n. 4-5/2009 del 18 settembre 2009: delega al Presidente Testa per la nomina dei componenti del nuovo Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità, basandosi sugli attuali componenti del Comitato di Certificazione e dopo avere al proposito consultato tutte le parti interessate, con la richiesta di comunicare al Consiglio Direttivo in occasione della più prossima riunione, per le opportune operazioni di ratifica, le decisioni assunte.

Delibera n. 2-6/2009 del 13 novembre 2009: ratifica delle nomine dei componenti il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità (CSI) così come presentate dal Presidente, dichiarando la decisione immediatamente esecutiva per far sì che il neonato CSI possa procedere sollecitamente con l'inizio delle proprie attività.

Delibera n. 3-6/2009 del 13 novembre 2009: ratifica delle nomine dei componenti il Comitato di Certificazione dell'Istituto Parma Qualità così come presentate dal Direttore Generale, dichiarando la decisione immediatamente esecutiva per far sì che il nuovo Comitato di Certificazione possa procedere sollecitamente con l'inizio delle proprie attività.

Delibera n. 4-6/2009 del 13 novembre 2009: annullamento della delibera n. 2-4/2005 del Consiglio Direttivo del 3 maggio 2005 che conferiva le deleghe del Consiglio al Comitato Unico.

Delibera n. 5-3/09 del 5 giugno: delega al Comitato di Presidenza di prendere le decisioni sulle operazioni con gli istituti bancari allo scopo di salvaguardare gli interessi dell'istituto con la doverosa tempestività e attenzione, riferendo sul proprio operato al Consiglio Direttivo.

Nella seduta del 13 novembre, il Consiglio Direttivo ha inoltre approvato il documento "Politica della Qualità" (Rif. PQ MQ-1 Ed 2 rev. 0 del 13 novembre 2009) presentato dal Direttore Generale.

Ulteriori informazioni sulle attività svolte dal Consiglio Direttivo si possono ottenere dal successivo paragrafo 2.1.

Prima di passare alla illustrazione dettagliata dei dati operativi e di bilancio il Consiglio Direttivo esprime la sua gratitudine ai Soci, per il sostegno che non hanno mai fatto mancare all'Istituto, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per la costante attenzione con la quale segue la nostra attività, all'Istituto Nord Est Qualità, ai Consorzi di Tutela del Prosciutto di Parma, del Culatello di Zibello, del Prosciutto di Modena, del Salame di Varzi e del Gran Suino Padano, a tutti i produttori, allevatori, macellatori, sezionatori, trasformatori e confezionatori che apprezzano il nostro lavoro. Un ringraziamento particolare a tutti i collaboratori dell'Istituto che con il loro impegno, la loro esperienza e professionalità hanno consentito il raggiungimento di positivi risultati e la risoluzione di svariate problematiche.

E' doveroso in questa sede un breve richiamo al triennio, che si sta concludendo, del mandato di questo Consiglio Direttivo che, come già accennato in apertura di relazione, è riuscito a raggiungere un invidiabile livello di concordanza di vedute al suo interno, testimoniato dalla unanimità con cui è stata presa la grande maggioranza delle decisioni, che ha portato, fra gli altri, anche a ottimi risultati nella gestione delle risorse con ragguardevoli esiti sul piano dei costi a carico dei soggetti controllati; nel formulare, quindi, i migliori auguri di buon lavoro agli amministratori che svolgeranno il prossimo mandato, si auspica che i positivi risultati fin qui ottenuti possano essere presi come il punto di partenza sulla strada di un ulteriore miglioramento della gestione dell'Istituto.

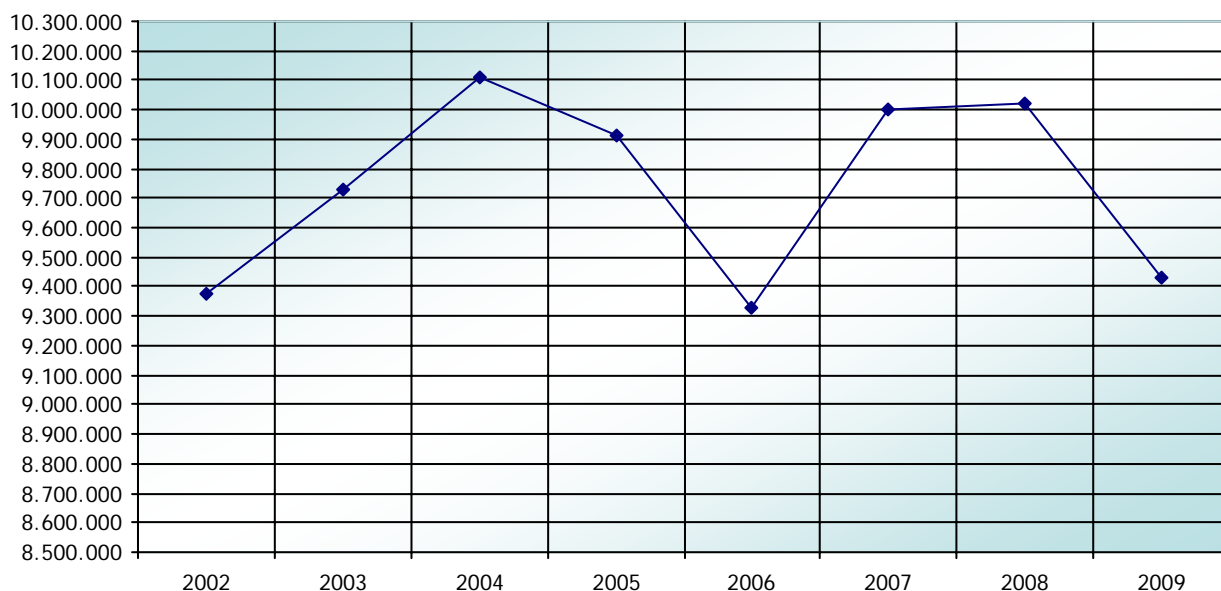
L'Istituto controlla complessivamente 5 DOP: il "Gran Suino Padano" (con protezione transitoria), il "Prosciutto di Parma", il "Prosciutto di Modena", il "Culatello di Zibello" ed il "Salame di Varzi".

Il panorama produttivo dal quale si originano è costituito, al 31 dicembre 2009, da 4.691 allevamenti di suini, 4.154 dei quali sono localizzati in Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte, che hanno prodotto complessivamente 8.707.362 capi certificati, con un decremento del 4,5% rispetto al 2008, nel 2009 sono stati macellati 8.678.678 capi da destinare alle produzioni tutelate; da questi ultimi sono state ottenute le cosce fresche (12.485.815) e i tagli di carne per le produzioni a DOP nei diversi distretti che appartengono al circuito controllato in modo sinergico, per quanto riguarda allevamenti macelli e laboratori di sezionamento, dall' Istituto Parma Qualità e dall'Istituto Nord Est Qualità.

Nel corso dell'anno 2009 le cosce fresche avviate alla stagionatura per la produzione di Prosciutto di Parma e pertanto omologate e sigillate sotto il controllo di IPQ sono state 9.429.462 con un decremento del 5,9% rispetto all'anno 2008.

SIGILLATO DOP PROSCIUTTO DI PARMA

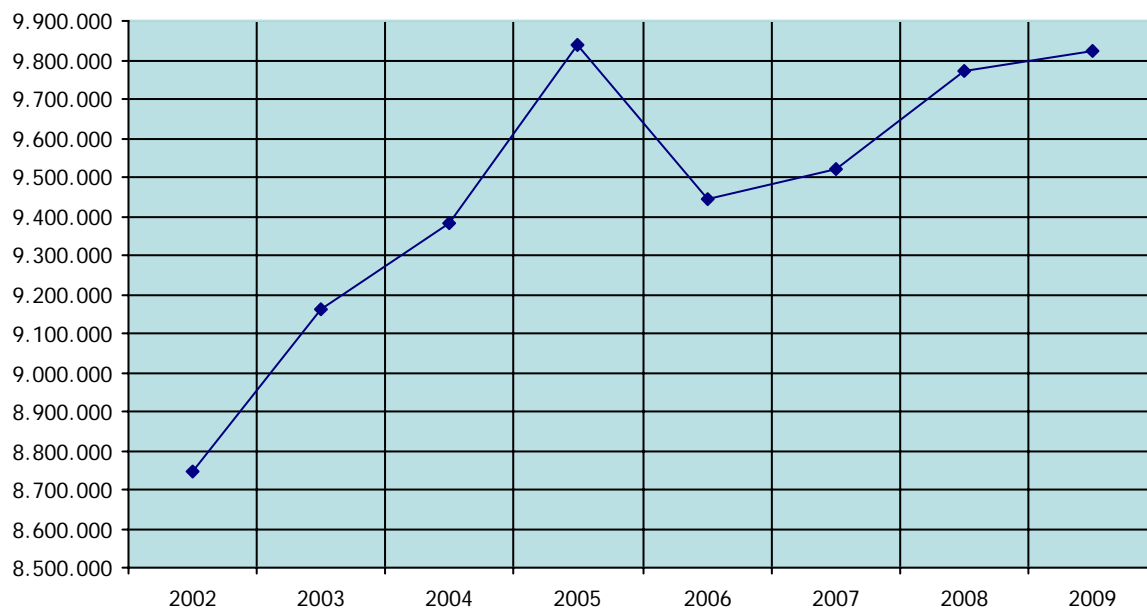
2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
9.373.266	9.730.055	10.112.183	9.909.657	9.326.002	9.998.512	10.023.281	9.429.462



Al compimento dei 12 mesi di stagionatura sono stati certificati, nel corso del 2009, con l'apposizione del marchio che costituisce il contrassegno della DOP 9.822.774 prosciutti con un incremento dello 0,5% rispetto all'anno precedente.

CERTIFICATO DOP PROSCIUTTO DI PARMA

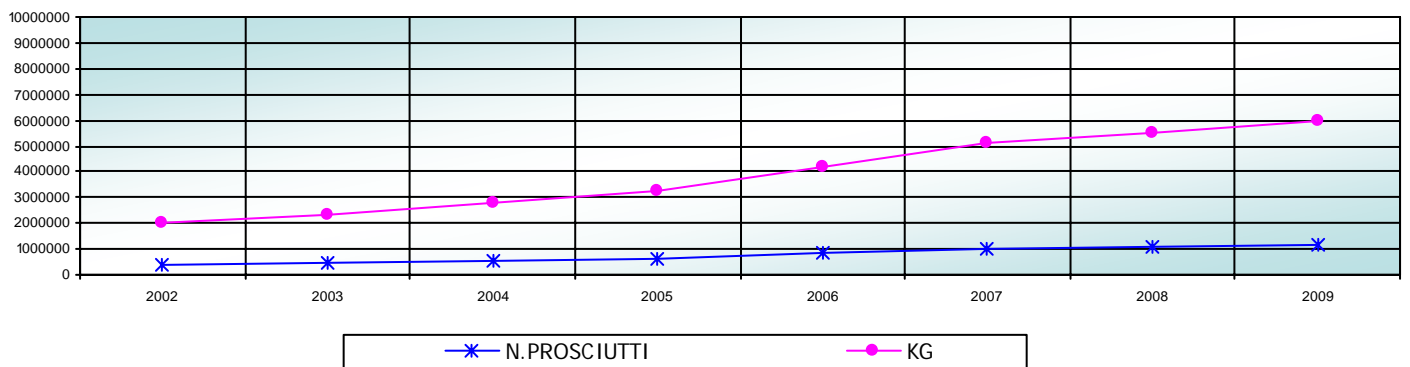
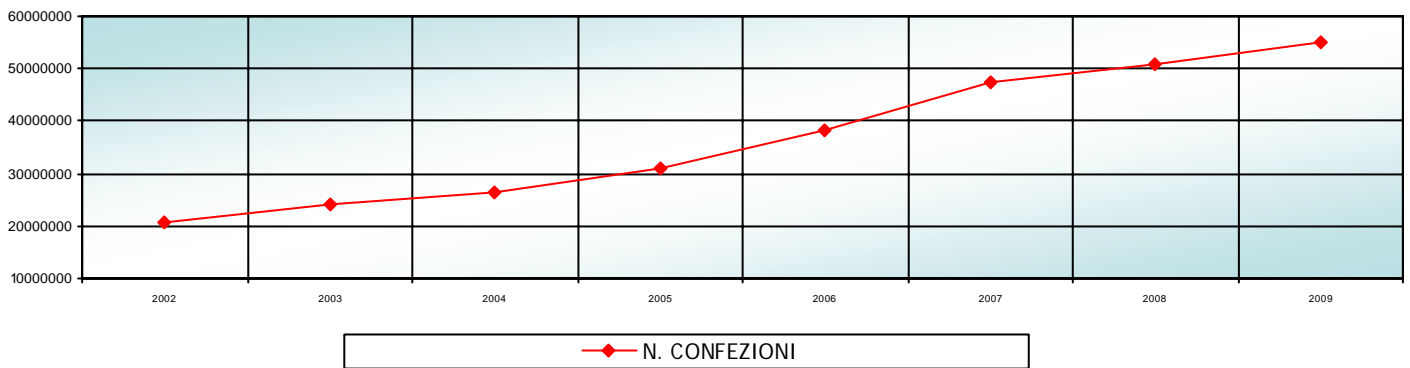
2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
8.746.652	9.159.521	9.383.872	9.839.564	9.443.150	9.519.032	9.770.842	9.822.774



Nel corso del 2009 si è avuta una ulteriore conferma della continua crescita dei volumi di prosciutto di Parma affettato e preconfezionato che ha portato alla produzione di un totale di 54.895.491 confezioni che riportano il contrassegno della DOP e contengono il prosciutto di Parma affettato come unico componente e di 1.240.893 confezioni che contengono il prosciutto di Parma affettato quale componente di altri prodotti; nel 2009 sono stati 5.993.006 i kg. di prosciutto di Parma (per un totale di 1.163.394 prosciutti stagionati) affettati e presentati nelle due tipologie di confezionamento.

PROSCIUTTO DI PARMA AFFETTATO E PRECONFEZIONATO

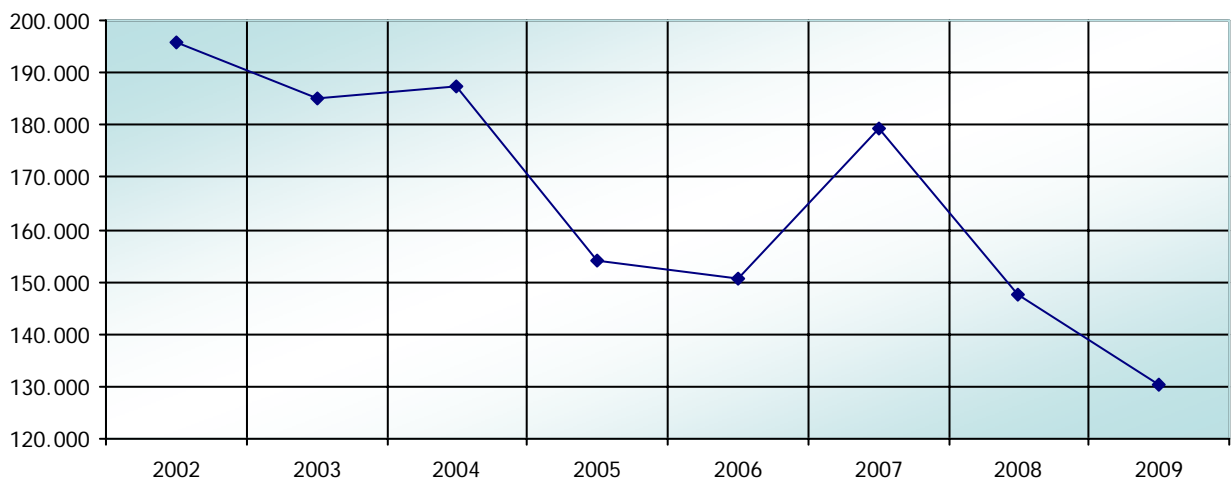
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
CONFEZIONI	20.631.212	24.153.743	26.414.350	30.885.106	38.410.802	47.507.912	50.661.233	54.895.491
PROSCIUTTI	384.558	436.994	530.319	627.344	821.925	993.338	1.055.576	1.153.082
KG	1.991.153	2.340.575	2.764.960	3.251.333	4.192.416	5.139.277	5.486.491	5.939.288



Il sistema prosciuttifici della DOP "Prosciutto di Modena" attivo nel 2009 era rappresentato da 12 aziende che, nell'insieme, hanno avviato alla produzione tutelata 130.519 cosce fresche, 16.889 in meno rispetto al 2008 (-11,5%). I prosciutti stagionati che hanno ottenuto il contrassegno della DOP nel 2009 sono stati pari a 144.201 (erano stati 166.232 nel corso del 2008).

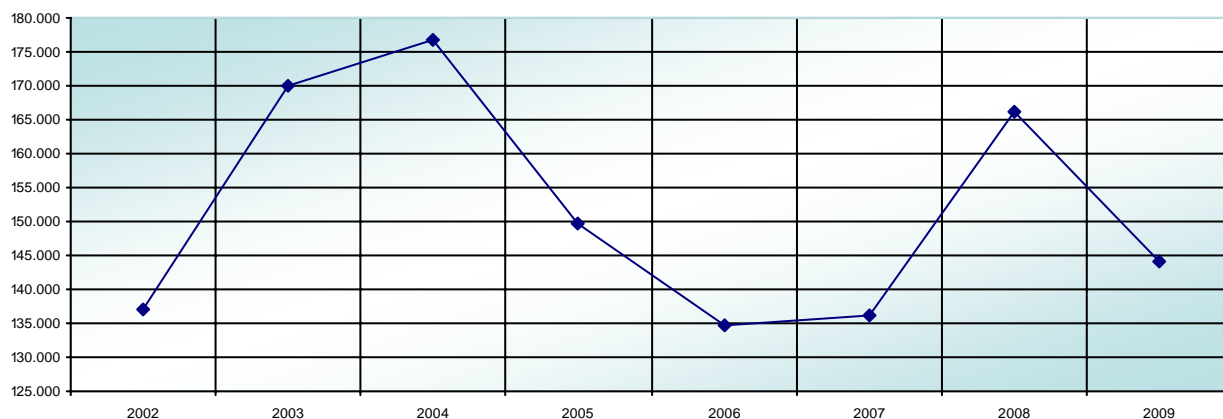
SIGILLATO DOP PROSCIUTTO DI MODENA

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
195.858	184.926	187.324	154.147	150.674	179.215	147.408	130.519



CERTIFICATO DOP PROSCIUTTO DI MODENA

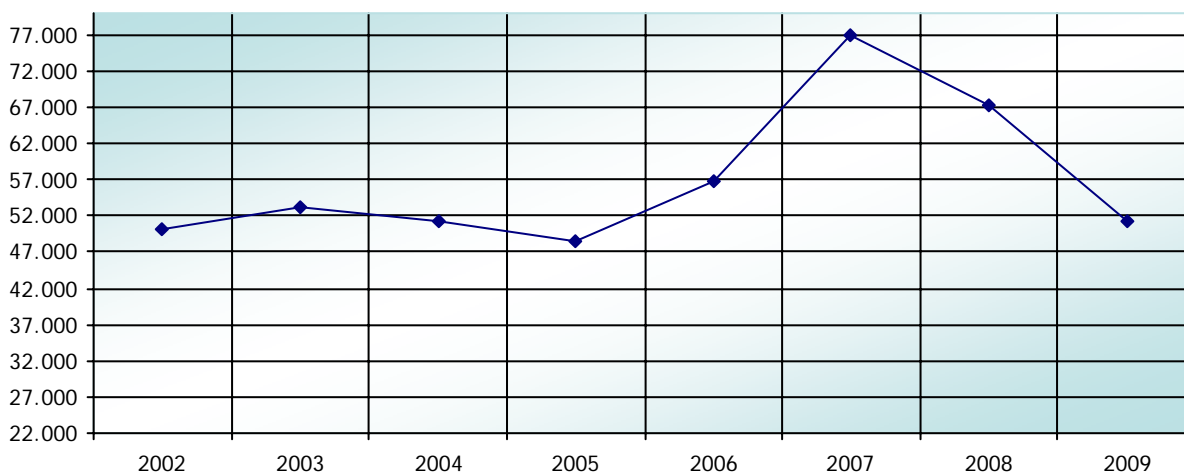
2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
136.956	170.053	176.658	149.710	134.672	136.082	166.232	144.201



Per quanto riguarda la DOP "Culatello di Zibello", nel corso del 2009 sono stati sigillati 51.403 pezzi contro i 67.320 dell'anno precedente, mentre il totale del prodotto certificato col contrassegno della DOP (marchiato) in corso d'anno è stato pari a 60.658 pezzi (69.454 nel 2008).

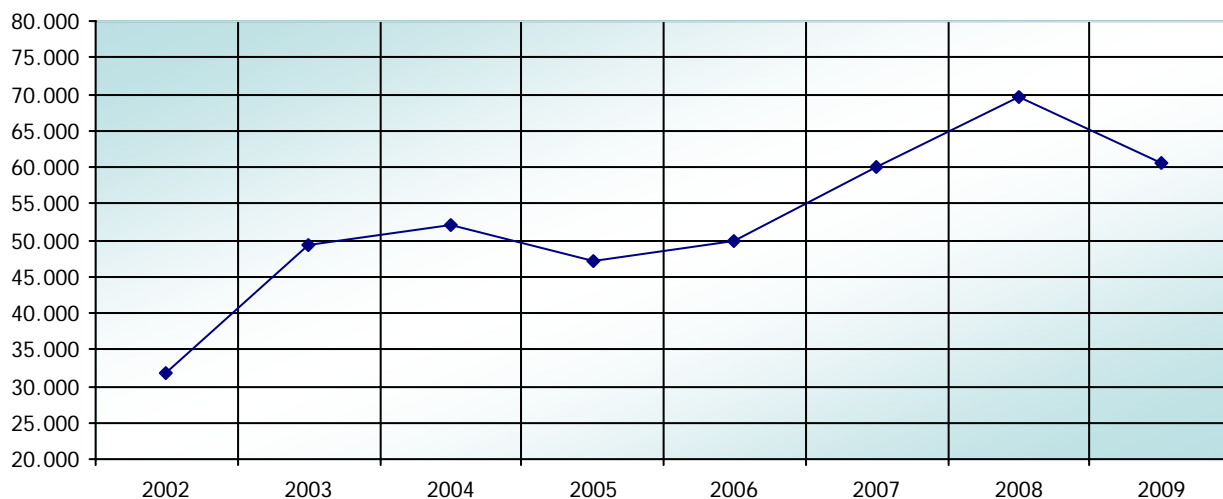
SIGILLATO DOP CULATELLO DI ZIBELLO

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
50.081	53.338	51.204	48.645	56.937	76.839	67.320	51.403



CERTIFICATO DOP CULATELLO DI ZIBELLO

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
31.743	49.209	52.190	47.173	49.880	59.956	69.454	60.658



Per quanto riguarda la DOP "Salame di Varzi", 443.962 salami hanno ricevuto da IPQ nel corso del 2009 la conferma del marchio di conformità, mentre sono stati avviati alla produzione tutelata 456.898 salami.

Nell'ambito della DOP "Gran Suino Padano" hanno operato, nel 2009, 33 soggetti fra stabilimenti di macellazione e sezionamento e laboratori con attività di solo sezionamento; l'attività di controllo da parte di IPQ ha comportato il rilascio di 238 atti certificativi per un totale di 41.151.563,08 kg. di prodotto di cui 9.322.115,94 kg. confezionati e 31.829.447,14 kg. non confezionati.

2 - LE ATTIVITA' DEGLI ORGANI DELL'ISTITUTO

2.1 - Consiglio Direttivo

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio Direttivo si è riunito sette volte per discutere e deliberare in ordine agli argomenti di propria competenza: in particolare si ricordano:

- politica di informazione, finanziata con contributi ministeriali e/o con investimenti propri, finalizzata alla salvaguardia ed alla valorizzazione delle Denominazioni di Origine attraverso il rafforzamento della immagine e dell'autorevolezza del sistema di controllo attuato dall'Istituto;
- sostituzione di un membro supplente del Comitato di certificazione delle DOP "Prosciutto di Parma", "Prosciutto di Modena" e "Culatello di Zibello";
- ratifica della sostituzione, ex articolo 23 dello Statuto (ediz. 1) di un componente del Comitato Unico;
- ratifica delle deliberazioni assunte dal Comitato Unico nel corso delle sue sedute previa valutazione critica delle scelte operative, funzionali e di principio adottate in quella sede;
- organizzazione e partecipazione, in collaborazione con TeTa e CSQA, ad un seminario sul tema "Qualità, certificazione e informazione", presso la Camera di Commercio di Parma;
- integrazione della composizione dei Comitati di Certificazione delle DOP "Prosciutto di Parma", "Prosciutto di Modena", "Culatello di Zibello", "Gran Suino Padano" e "Salame di Varzi";
- predisposizione dei bilanci di previsione dell'esercizio 2009;
- revisione del sistema tariffario delle prestazioni di controllo e certificazione;
- ratifica dimissioni di due consiglieri e immissione in carica, ai sensi dello Statuto, dei relativi sostituti;
- esame di un progetto relativo alla eventuale unificazione di IPQ con il Dipartimento Controllo Qualità del Parmigiano Reggiano (DCQPR);
- processo di accreditamento dell'Istituto secondo la norma EN 45011:1998.

2.2 - Comitato Unico

Nel corso del 2009 il Comitato Unico, operando sulla base delle deleghe specificamente conferitegli dal Consiglio Direttivo e di quanto previsto dallo statuto, ha preso in esame numerosi argomenti tra i quali ricordiamo:

- valutazione permanente dei piani di controllo e dei sistemi di certificazione dei prodotti a DOP e

IGP relativamente alla parte comune della filiera produttiva;

- implementazione e potenziamento del sistema di controllo della conformità del tipo genetico;
- valutazione progetto di adeguamento dell'organizzazione e della struttura degli istituti, predisposto in funzione delle esigenze di accreditamento ai sensi della Norma EN 45011;
- riqualificazione delle modalità di trattamento delle non conformità classificate come "SSC";
- valutazione delle prospettive economico-tariffrarie in relazione alla contrazione della base anagrafica e modalità di emissione e raccolta della provvista tariffaria relativa ai servizi unificati di controllo a carico di allevatori, macellatori e sezionatori per la competenza dell'anno 2009;
- implementazione delle DCM on-line e della attività di controllo della classificazione delle carcasse suine;
- valutazioni circa l'associabilità tra il tatuaggio di origine dei suini e quello che qualifica i capi appartenenti ad allevamenti che aderiscono al Consorzio del Suino Pesante Padano;
- relazione circa la assunzione, da parte di INEQ, della funzione di controllo della DOP "Brovada";
- valutazione della richiesta, formulata da 3A Parco Tecnologico Agroalimentare, di utilizzare i servizi unificati per implementare la propria attività di controllo relativamente a produzioni IGP a a base di carne suina.

Il Comitato Unico ha terminato le sue attività in seguito alla revisione dello statuto di IPQ (assemblea straordinaria del 21 ottobre 2009).

2.3 - Comitati di Certificazione

I Comitati di Certificazione operanti in seno ad IPQ sono attualmente - in funzione delle approvazioni ministeriali dei correlati piani di controllo - quelli relativi alle DOP "Prosciutto di Parma", "Prosciutto di Modena", "Culatello di Zibello" e "Salame di Varzi" mentre il comitato di certificazione della DOP (protetta transitoriamente) "Gran Suino Padano" è provvisoriamente rappresentato dagli attuali Comitati di Certificazione delle DOP "Prosciutto di Parma" e "Prosciutto di San Daniele" operanti in sessione congiunta. Le attività svolte nel corso del 2009 sono riassunte di seguito.

A - Comitati di Certificazione delle DOP "Prosciutto di Parma", "Prosciutto di Modena" e "Culatello di Zibello".

- validazione dei controlli svolti sulle filiere delle DOP "Prosciutto di Parma", "Prosciutto di Modena" e "Culatello di Zibello";

- validazione dello stato di attuazione delle misure di trattamento delle non conformità rispetto alle prescrizioni dei disciplinari così come previste dai Manuali n° 3 dei sistemi di controllo;
- adozione delle misure di controllo rinforzato (MCR) e di revoca del riconoscimento (RR) nei casi rispettivamente previsti dagli schemi di certificazione;
- esame della posizione di due Aziende della DOP "Prosciutto di Parma" alla luce delle previsioni del D.Lgs 297/04.

B - Comitati di Certificazione di IPQ e INEQ in sessione congiunta

- valutazione degli esiti del controllo unificato;
- verifica del programma attuativo di SNC025 e trattamento delle non conformità corrispondenti;
- verifica del programma attuativo di SNC023;
- sviluppo del sistema di controllo della conformità del tipo genetico;
- acquisizione e verifica degli esiti di piani di controllo, delle procedure di trattamento e delle sintesi dei flussi relativi a allevamenti, macelli e laboratori di sezionamento;
- esame di circostanze particolari e diverse relative alla gestione delle anagrafiche, delle documentazioni e dei pagamenti delle tariffe relative alle operazioni di controllo a carico dei soggetti immessi nel sistema;
- esame di casi particolari di applicazione delle recidive come previste dal Manuale n. 3 "Trattamento delle non conformità" e uniformazione dei criteri interpretativi;
- adozione di misure SSC nei casi previsti dal vigente piano di controllo dei requisiti del grasso delle cosce fresche;
- non applicabilità delle misure SSC per la non conformità del tipo genetico in determinati casi di cessazione dell'attività nel sistema di controllo delle DOP;
- trattamento di alcune delle non conformità rilevate dal sistema di controllo, in particolare:
 - applicazione delle misure di controllo rinforzato per non conformità di varia natura a carico di 2 laboratori di sezionamento per un totale di 13 sessioni;
 - applicazione di misure di misure di controllo rinforzato per non conformità di varia natura a carico di 14 macelli per un totale di 116 sessioni;
 - applicazione di misure di controllo rinforzato per non conformità di varia natura a carico di 119 allevamenti per un totale di 206 sessioni;

- applicazione, a carico di 3 allevamenti, di misure di controllo rinforzato con la verifica di un mese di timbrature;
- applicazione, a carico di 5 allevamenti, della sospensione della certificazione dei suini per indisponibilità della documentazione relativa al tipo genetico utilizzato;
- applicazione, a carico di 3 allevamenti, delle misure di sospensione del sistema di controllo a seguito di rilevazione di parametri analitici (numero di iodio) eccedenti i limiti prescritti relativamente al grasso dei suini certificati.

C - Comitato di Certificazione della DOP "Salame di Varzi"

- disamina e omologazione dell'attività di controllo e certificazione svolta dall'Istituto;
- esame della posizione contabile di una azienda produttrice e relativa notificazione ai competenti servizi del Mipaaf in applicazione delle prescrizioni del D Lgs 297/2004;
- rapporti tra i parametri di composizione della miscela di salagione aggiunta agli impasti di carne destinati alla produzione per l'ottenimento della applicazione del contrassegno di conformità della DOP "Salame di Varzi" e l'entrata in vigore del Decreto 27/02/2008 che regola gli impieghi di nitriti e nitrati nei prodotti a base di carne, fissandone anche i limiti massimi.

D - Comitato di Certificazione della DOP "Gran Suino Padano"

- valutazione dello sviluppo degli adempimenti attuativi del sistema di controllo e dello schema di certificazione della DOP (protetta transitoriamente) "Gran Suino Padano".

I Comitati di Certificazione, nella configurazione descritta sopra, hanno terminato le attività in seguito alla revisione dello statuto di IPQ (assemblea straordinaria del 21 ottobre 2009).

2.4 - Giunta di Appello

Nel corso dell'esercizio in esame la Giunta di Appello dell'Istituto si è riunita due volte:

- per esaminare un ricorso presentato e confermato da un allevamento operante nell'ambito delle DOP avverso un provvedimento istruttorio conseguente agli esiti di una verifica analitica della qualità del grasso (n° di iodio) effettuata in sede di revisione;
- per rivedere il proprio Regolamento di funzionamento del 27/11/2002, a seguito delle esigenze di adeguare tutti i documenti di base degli Organi dell'Istituto ai criteri ed ai principi della normativa di riferimento per ottenere l'accreditamento ai sensi della NORMA EN 45011:1998.

3 – IL SISTEMA DEI CONTROLLI

L'attività di controllo si è sviluppata secondo le modalità operative previste dagli specifici piani e già ampiamente collaudate negli esercizi precedenti; queste modalità prevedono sinergie con l'Istituto Nord Est Qualità e consistono essenzialmente nella verifica dei corretti comportamenti autocertificativi e della affidabilità dell'autocontrollo adottati dalle singole aziende, sia al proprio interno che nei collegamenti di filiera. Il tutto, come consueto, affiancato e completato da puntuali controlli effettuati sul campo e finalizzati all'accertamento, a campione o sistematico, dei requisiti di affidabilità occorrenti per operare all'interno del sistema delle produzioni a DOP.

3.1 – CONTROLLO ALLEVAMENTI

L'Istituto ha esercitato le proprie funzioni di controllo e verifica su un insieme costituito al 31.12.2009 da 4.691 allevamenti suinicoli di diverse tipologie, con un decremento di 128 unità (-2,7%) rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta la distribuzione fra le diverse tipologie:

TIPOLOGIA ALLEVAMENTO	SIGLA	ANNO 2009	ANNO 2008	VARIAZIONE 2009-2008
Svezinatori	SV	357	386	-29
Fase intermedia (magronaggio)	MA	243	238	+5
Cicli chiusi	CC	326	370	-44
Ingrassatori	IN	2.536	2.546	-10
Magronaggio con ingrasso	MI	418	407	+11
Svezinatori con ciclo chiuso	SC	811	872	-61
TOTALI		4.691	4.819	-128

Sulla base dei dati disponibili il sistema degli allevamenti evidenzia inoltre, alla data del 31 dicembre 2009, un parco scrofe di 583.215 unità (-23.207 rispetto al 2008).

Da un punto di vista strettamente numerico, le 4 regioni tradizionalmente vocate all'allevamento dei suini utilizzati nella produzione delle DOP (Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) rappresentano ancora il nucleo principale della filiera suinicola, con 4.154 allevamenti, corrispondenti

al 88,6% del totale (+0,2% rispetto al 2008). Il dettaglio delle variazioni è evidenziato nella tabella sottostante:

Regione	numero allevamenti		variazione 2009 - 2008	variazione %
	2009	2008		
Lombardia	1.901	1.936	-35	-1,8
Emilia-Romagna	890	926	-36	-3,9
Piemonte	950	970	-20	-2,1
Veneto	413	430	-17	-4,0
Totali	4.154	4.262	-108	-2,5

La graduatoria delle province è ancora guidata da Cuneo con 711 insediamenti seguita da Brescia (588 allevamenti) e quindi, in ordine decrescente, da Mantova (481), Cremona (356), Reggio Emilia (279), Milano/Lodi (252) e Modena (220).

Il numero di suini certificati nel 2009, è stato pari a 8.707.362 con un decremento di 409.023 unità (- 4,5%) rispetto al 2008.

Il dettaglio del dato, riferito alle quattro Regioni di maggiore rilevanza, è riportato nella tabella che segue:

Regione	Numero dei suini certificati nel 2009	% sul totale (11 regioni)	Numero dei suini certificati nel 2008	% sul totale (11 regioni)	Variazione 2009 - 2008	Var. %
Lombardia	4.877.169	56,0	5.092.173	55,9	-215.004	-4,2
Emilia- R.	1.246.370	14,3	1.334.746	14,6	-88.376	-6,6
Piemonte	1.327.358	15,2	1.406.700	15,4	-79.342	-5,6
Veneto	657.246	7,5	668.704	7,3	-11.458	-1,7
Totali	8.108.143	93,1	8.502.323	93,2	-394.180	-4,6

I dati sopra riportati potranno essere soggetti a lievi variazioni.

L'attività di controllo svolta ha visto l'impiego, a fianco del personale direttamente dipendente da IPQ, di personale esterno facente capo ad APA ed ARA e di liberi professionisti, tutti operanti conformemente alla norma EN 45011. Secondo gli schemi organizzativi adottati fin dal 1999, l'attività di controllo è stata espletata tramite unificazione dei servizi facenti capo ad IPQ ed INEQ con la consueta suddivisione di competenze tra i due Istituti.

La disponibilità, per tutto l'esercizio, del personale esterno ha consentito di mantenere una significativa intensità dei controlli: nel corso del 2009 ne sono stati effettuati complessivamente 2.773, il dettaglio dei controlli è riportato nella tabella seguente:

Tipo dei controlli	Anno 2009	Anno 2008	Variazione % 2009- 2008
Totale	2.773	3.082	-10,1
Ordinari	1.608	1.679	-4,3
Mirati	846	1.070	-21,1
Rinforzati	319	333	-4,2

Tipologia Allevamenti			
Svezatori (SV)	313	415	-24,6
Fase intermedia (MA)	146	135	+8,1
Ingrassi (IN)	1.010	1.018	-0,8
Cicli chiusi (CC)	291	295	-1,4
Magronaggi ingrassi (MI)	245	238	+2,5
Scrofaia Ciclo Chiuso (SC)	768	981	-21,6
TOTALE	2.773	3.082	-10,0

Gli allevamenti controllati almeno una volta sono stati 2.277 pari al 48,6% di quelli appartenenti alla filiera, dato superiore all'obiettivo quantitativo previsto (35,0%) dallo specifico piano di controllo.

I controlli mirati hanno rappresentato il 30,5% del totale, rispetto al 34,7% del 2008; a completamento e integrazione dei controlli mirati sono stati effettuati controlli ordinari con una intensità pari al 58,0%

del totale.

I controlli rinforzati, cioè in applicazione di misure di controllo rinforzato (MCR), vengono effettuati dalla struttura in tutti i casi previsti dal Manuale 3 a seguito di specifiche delibere del Comitato di Certificazione; nel corso del 2009, sono stati eseguiti 319 di tali controlli, con una diminuzione del 4,2% rispetto al valore registrato nel 2008. I risultati dell'attività di controllo, hanno riportato 32 anomalie (51 nel 2008) e 665 non conformità (1.028 nel 2008), per un totale di 697 irregolarità (1.079 nel 2008).

L'attività di verifica della composizione dichiarata delle materie prime e delle formulazioni utilizzate nell'alimentazione dei suini ha comportato adeguati provvedimenti (diffide a cessare gli impieghi non consentiti, istruttorie suppletive di verifica della composizione con richiesta di indicazioni più precise, controlli specifici presso gli allevamenti), adottati in tutti i casi di non conformità riscontrati. Per quanto riguarda l'attività di verifica analitica dei requisiti qualitativi del grasso delle cosce suine fresche attraverso la determinazione del numero di iodio, le analisi, effettuate da personale dipendente di IPQ e operante presso i laboratori della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari in Parma, hanno riscontrato le seguenti evidenze:

allevamenti controllati	203
campioni prelevati	1.909
esiti conformi	187
esiti non conformi	16
cosce fresche escluse dal circuito a DOP	450

L'attività relativa alle regolarizzazioni assistite e "una tantum" ha seguito l'andamento schematizzato nella tabella seguente:

Regolarizzazioni Assistite

	2009	2008
Partite regolarizzate	737	765
Suini costituenti le partite	100.823	102.271
Cosce regolarizzate	199.423	197.914
Cosce non regolarizzate	2.223	6.628

Regolarizzazioni "una tantum"

	2009	2008
Partite regolarizzate	43	28
Suini costituenti le partite	5.237	3.859
Cosce regolarizzate	8.592	7.018
Cosce non regolarizzate	1.882	700

3.2 – CONTROLLO STABILIMENTI DI MACELLAZIONE E LABORATORI DI SEZIONAMENTO

Alla data del 31/12/2009 risultavano inseriti nel circuito delle produzioni tutelate 111 stabilimenti di macellazione e 90 laboratori di sezionamento.

L'attività di controllo della fase di macellazione e di sezionamento è stata espletata con l'utilizzo di personale dipendente direttamente da IPQ: nei 318 controlli effettuati è stata verificata anche la documentazione relativa alla movimentazione di 3.475.825 suini e di 25.237 cosce fresche; di questi controlli, 62 sono stati controlli ordinari, 106 controlli mirati e 150 controlli rinforzati (nel 2008: 55 controlli ordinari, 101 controlli mirati e 164 controlli rinforzati).

I controlli rinforzati presso i macelli vengono disposti dal Comitato di Certificazione nei casi previsti dal Manuale 3 e hanno consentito peraltro di controllare 461.342 cosce fresche, il 16,0% delle quali è stato giudicato non conforme. La esecuzione della attività di controllo della fase di macellazione ha portato alla esclusione dal circuito a DOP di 74.181 cosce fresche, la quasi totalità delle quali nell'ambito della attuazione dei controlli rinforzati; le non conformità accertate (60 in totale) hanno riguardato 47 macelli e laboratori di sezionamento.

3.2.1 DOP "Prosciutto di Parma".

Per la DOP "Prosciutto di Parma", il totale delle cosce fresche munito del timbro di autocertificazione dei macelli e proposto agli stabilimenti del comparto, da 97 stabilimenti di macellazione e 15 laboratori con attività di solo sezionamento, è stato nel 2009 pari a 10.971.340 unità, mentre quelle effettivamente omologate dai prosciuttifici ed avviate alla produzione a DOP sono state 9.429.462 (pari all'85,95% di quelle proposte). La grande maggioranza delle cosce sigillate (8.730.196 corrispondenti al 92,6% del totale) è stata fornita, come di consueto, dagli stabilimenti di macellazione situati nelle 3 regioni principali: Lombardia (4.581.033; 52,5%), Emilia-Romagna (3.491.075; 40,0%), Piemonte (658.088; 7,5%).

La distribuzione dei macelli in funzione del numero di cosce consegnate rispecchia l'andamento degli anni precedenti:

	2009	2008
macelli con consegne superiori a 500.000 cosce sigillate	9	9
macelli con consegne tra 200.001-500.000 cosce sigillate	4	5
macelli con consegne tra 100.001-200.000 cosce sigillate	8	7
macelli con consegne tra 50.001-100.000 cosce sigillate	6	6
macelli con consegne tra 10.001-50.000 cosce sigillate	20	23
macelli con consegne fino a 10.000 cosce sigillate	50	55
Totale macelli conferenti	97	105

in particolare, i 21 macelli con consegne superiori alle 100.000 cosce sigillate hanno fornito, da soli, l'89,7% (8.454.025 cosce fresche) della materia prima avviata alla produzione a DOP.

Il controllo dell'attività autocertificativa dei macelli, ossia la verifica della affidabilità e correttezza comportamentale nella fase di apposizione del timbro PP sulle cosce fresche e della predisposizione delle DCM, si è svolto nella fase di consegna della materia prima ai prosciuttifici, portando ai seguenti risultati:

Controllo dell'attività autocertificativa dei macelli	2009	2008
n° controlli effettuati	1.584	1.757
n° partite controllate	1.990	2.272
n° cosce fresche visionate e controllate	711.045	828.246
n° cosce fresche distolte dalla DOP	60.067	81.438
Percentuale cosce distolte/cosce controllate	8,4%	9,8%
n° macelli monitorati	65	70

Le principali cause di inidoneità tecnico-qualitative riscontrate nella fase di consegna della materia prima ai prosciuttifici appartengono alle seguenti tipologie:

Cause di inidoneità	% anno 2009	% anno 2008
Grassinatura	17,5	16,5
Ematomi	13,1	12,0
Assenza grasso in corona	11,9	10,5
Sfesatura	10,3	9,1
Reticolo venoso	9,8	8,3
"Magroni"	9,3	12,5

Tra le cause di inidoneità di origine non tecnico-qualitativa, che hanno determinato nel 2009 l'esclusione dal circuito di 2.270 cosce suine fresche, ricordiamo in particolare:

Cause di inidoneità non tecnico-qualitativa	Numero di cosce fresche
consegna oltre le 120 ore dalla macellazione	1.203
tatuaggio di origine al di sotto della soglia minima di visibilità prescritta	785
età non conforme	189
area di provenienza	53
manca della DCM	35
utilizzo di punzone non ufficiale	5

Nel contesto dei controlli effettuati al momento della consegna delle cosce fresche è stata anche operata su 1.766 partite (1.931 nel 2008), per un totale di 638.518 cosce fresche (710.150 nel 2008) la valutazione della qualità e leggibilità della timbratura dei suini, con i seguenti esiti:

	2009	2008
timbri perfettamente leggibili	71,9%	71,3%
timbri parzialmente leggibili	16,9%	17,0%
timbri con i requisiti minimi di leggibilità	11,2%	11,7%

3.2.2 – Controllo Prosciuttifici.

Il contesto produttivo su cui si è esercitata l'attività di controllo e certificazione dell'Istituto è stato costituito nel 2009 da 167 aziende con 181 stabilimenti di stagionatura.

Il controllo dell'attività delle suddette aziende nell'ambito del disciplinare ha contemplato, in primo luogo, la verifica della correttezza formale e sostanziale nella compilazione dei Documenti di Omologazione (DO), ossia dei documenti predisposti dai diversi operatori in occasione dell'avvio alla produzione a DOP delle singole partite di cosce fresche munite del timbro PP; documenti che, come è noto, hanno valenza di autocertificazione di idoneità delle cosce medesime.

I controlli effettuati hanno comportato la verifica sistematica di tutti i DO compilati (38.504) e di tutte le Dichiarazioni Cumulative del Macello agli stessi allegate: sono così risultate 31 non conformità attinenti rispettivamente a 12 prosciuttifici, a 14 macelli e a 3 laboratori di sezionamento.

La verifica della correttezza delle operazioni di sigillatura delle cosce fresche effettuate dai prosciuttifici, ha comportato invece 288 visite negli stabilimenti per un totale di 292 partite verificate corrispondenti a 169.416 prosciutti in corso di stagionatura.

Il controllo, presso i prosciuttifici, dell'autocertificazione che i produttori debbono predisporre, per ogni lotto mensile, al fine della apposizione del marchio di conformità si è svolto sui 9.880.665 prosciutti presentati per tale operazione; 57.891 di essi (0,6%) sono stati dichiarati inadeguati con conseguente diniego della DOP, mentre i restanti 9.822.774 sono stati contrassegnati con il simbolo della DOP. La distribuzione delle cause di inadeguatezza riscontrate è riportata nella tabella seguente:

DIFETTO	% ANNO 2009	% ANNO 2008
Peso inferiore al minimo previsto	0,6%	0,4%
Difetti estetici	92,9%	90,5%
Difetti d'ago	6,5%	9,1%

Le aziende produttrici hanno inoltre autonomamente distolto dalla DOP 28.378 prosciutti, e 11.471 non sono stati presentati alla marchiatura; di tutti i prosciutti che non hanno, a vario titolo, conseguito il contrassegno finale di conformità sono stati restituiti a IPQ i sigilli apposti all'inizio della lavorazione. Le consuete verifiche analitiche, svolte da personale dipendente di IPQ operante presso i laboratori della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari in Parma, sulla sussistenza dei parametri chimici che, come previsto dal disciplinare, devono caratterizzare la produzione a DOP, sono state effettuate su 1.260 campioni provenienti da 133 aziende: sono state riscontrate 7 situazioni di non conformità che hanno comportato il collocamento in fascia di attenzione di 4 aziende.

3.2.3 – Controllo laboratori di affettamento e confezionamento.

L'attività di affettamento e confezionamento della DOP "Prosciutto di Parma" ha riscontrato, nel corso del 2009, gli andamenti evidenziati nella tabella sottostante:

	ANNO 2009	ANNO 2008	
Laboratori attivi	33	29	
Prosciutti controllati	505.695	472.491	
Entità campione	42,3%	45,6%	
Prosciutti scarto IPQ	4.082	7.311	
Entità scarto IPQ	0,8%	1,5%	
	2009	2008	Variazione %
Prosciutti affettati	1.153.082	1.055.576	+9,2%
Kg affettati	5.939.288	5.486.491	+8,3%
Confezioni prodotte	54.895.491	50.661.233	+8,4%

Ulteriori 13.819 prosciutti (17.346 nel 2008), corrispondenti a 71.641 Kg. (90.419 nel 2008), sono stati affettati per la produzione di 1.240.893 confezioni (1.598.023 nel 2008) contenenti il prosciutto di Parma quale componente di altri prodotti. La tipologia dei difetti riscontrati nei prosciutti dichiarati non idonei nella fase di disosso/preparazione delle mattonelle evidenzia le seguenti incidenze:

- marezzatura eccessiva = 33,0% (30,0% nel 2008)
- ematomi e microemorragie = 23,3% (24,4% nel 2008)
- colore non uniforme = 14,7% (16,8% nel 2008)
- consistenza molle = 10,8 % (11,5% nel 2008)
- presenza di linfonodi = 18,2% (17,3% nel 2008)

Le operazioni di affettamento e confezionamento vengono svolte sotto il costante controllo degli ispettori di IPQ e questa attività, considerato il notevole incremento registrato da questo particolare tipo di prodotto, si è confermata l'impegno principale in termini di utilizzo del personale ispettivo da parte dell'Istituto: nel corso del 2009 ha comportato complessivamente 29.660,63 ore/uomo.

3.3 – DOP “Prosciutto di Modena”.

3.3.1 – Controllo Allevamenti.

Questa parte della attività di controllo è ricompresa nell'ambito dell'operatività complessiva di IPQ, così che i relativi esiti sono quelli già descritti al punto 3.1.

3.3.2 – Controllo Macelli.

Da un punto di vista generale, l'attività di controllo dei macelli rientra in quella già descritta precedentemente ed è finalizzata a verificare la congruità tra il numero di suini certificati conferiti per la macellazione ed il numero di cosce avviate alle produzioni a DOP.

Anche per questa produzione a DOP è stato controllato il corretto comportamento autocertificativo dei macelli fornitori valutando, al momento della consegna delle cosce fresche presso i prosciuttifici, la conformità della materia prima rispetto alle prescrizioni del disciplinare di produzione: sono stati effettuati 17 controlli per un totale di 22 partite, corrispondenti a 5.835 cosce fresche; di queste, 790 (13,5%) sono state giudicate inidonee alla produzione a DOP e distolte dalla medesima.

Le principali cause di inidoneità sono state le seguenti:

	2009	2008
Ematomi	28,7%	21,1%
Grassinatura	16,8%	9,7%
"Magroni"	13,3%	16,9%
Sfesatura	7,9%	6,2%

Sulle 5.835 cosce fresche sono stati anche svolti i controlli al fine di rilevare il grado di leggibilità dei tatuaggi apposti dagli allevatori, con i seguenti risultati:

	2009	2008
timbri perfettamente leggibili	75,4%	67,6%
timbri parzialmente leggibili	14,8%	17,5%
timbri con i requisiti minimi di leggibilità	9,8%	14,9%

3.3.3 – Controllo Prosciuttifici.

Il sistema prosciuttifici della DOP "Prosciutto di Modena" attivo nel 2009 è stato rappresentato da 12 aziende che, nell'insieme, hanno avviato alla produzione tutelata 130.519 cosce fresche, 16.889 in meno rispetto al 2008 (-11,5%); sono stati controllati tutti i Documenti di Omologazione predisposti (718) e le relative DCM allegate: sono così state riscontrate 4 anomalie attinenti a 2 prosciuttifici.

La verifica della correttezza delle operazioni di sigillatura delle cosce fresche effettuata dai prosciuttifici, ha comportato 15 visite per un totale di 15 partite verificate, per un totale di 33.598 prosciutti; queste verifiche non hanno dato luogo a non conformità.

Infine, nel corso del 2009, 145.585 prosciutti stagionati sono stati presentati alla valutazione degli addetti al controllo dell'Istituto ai fini dell'apposizione del simbolo della DOP; di essi, 1.384 (0,9%) sono stati giudicati non idonei, mentre 144.201 sono stati certificati come conformi al disciplinare; per completezza di informazione ricordiamo che le aziende hanno autonomamente distolto dalla DOP 475 prosciutti e che 17.065 non sono stati destinati a DOP.

Le verifiche analitiche sulla rispondenza del prodotto stagionato ai parametri chimici che devono caratterizzare la DOP hanno riguardato 35 campioni appartenenti a 12 aziende senza che si riscontrassero situazioni di non conformità.

3.4 – DOP “Culatello di Zibello”.

L'attività di controllo e certificazione della DOP “Culatello di Zibello”, ha conseguito i risultati esposti nel seguito.

3.4.1 – Controllo Allevamenti.

Valgono in proposito le considerazioni già svolte al precedente paragrafo 3.1.

3.4.2 – Controllo Macelli.

Anche in questo caso, per quanto attiene alla fase generale di controllo di questa componente della filiera valgono le considerazioni svolte in precedenza.

Per tutte le consegne effettuate nel corso del 2009 si è proceduto al controllo sistematico delle 907 Dichiarazioni Cumulative (erano 934 nel 2008) emesse dai 14 macelli e dai 5 laboratori di sezionamento che hanno fornito la materia prima ai 21 produttori del comparto.

Per quanto attiene invece al controllo dell'autocertificazione dei macelli - svolto nella fase di consegna dei culatelli freschi da avviare alla DOP - sono stati effettuati 11 controlli su 13 partite, corrispondenti a 973 pezzi.

3.4.3 – Controllo Stabilimenti di Stagionatura.

Nel corso dell'esercizio sono stati controllati tutti i 879 Documenti di Omologazione (54 in meno rispetto al 2008) relativi ai 51.403 culatelli freschi avviati alla produzione a DOP (15.917 in meno rispetto al 2008, con una diminuzione percentuale del 23,6%); per contro, 3.740 culatelli freschi non sono stati accettati ai fini della DOP medesima.

Infine, le aziende produttrici hanno sottoposto alla valutazione degli addetti al controllo dell'Istituto 61.424 culatelli stagionati (erano 69.941 nel corso del 2008 con un decremento di 8.517 pezzi (-12,2%): 60.658 sono stati dichiarati conformi e muniti del simbolo della DOP, mentre 442 (lo 0,7%) non sono stati ritenuti idonei; inoltre, le aziende hanno autonomamente distolto dalla DOP 324 culatelli.

3.5 – DOP “Salame di Varzi”.

3.5.1 – Controllo Allevamenti.

Valgono in proposito le considerazioni già svolte al precedente paragrafo 3.1.

3.5.2 – Controllo Macelli.

Anche in questo caso, per quanto attiene alla fase generale di controllo di questa componente della filiera valgono le considerazioni svolte in precedenza. Nello specifico occorre precisare che, nel corso del 2009 sono stati certificati 667.105 capi suini per la trasformazione delle carni da avviare a questa produzione tutelata, 642.398 di questi sono stati effettivamente macellati ottenendo i tagli utilizzati per la consegna ai fini della DOP. La tipologia della materia prima fresca e la distribuzione ponderale dei tagli sono riassunte nella tabella seguente:

Descrizione tipologica della materia prima	Kg proposti nel corso del 2009
Spalle	173.592,50
Cosce	68.659,15
Lonze	25.050,00
Filetti	3.294,00
Coppe	41.565,95
Triti	192.385,12
Grasso di guanciaie	46.218,90
Grasso di testata di spalla	3.312,00
Grasso di pancetta	79.992,00
Grasso di culatello e lardello	6.136,00
TOTALE	667.833,30

Nel corso del 2009 è stata verificata tutta la documentazione di accompagnamento e di tracciabilità della materia prima certificata dai fornitori ai fini della DOP (per un totale di 478 DSLS e di 679 DCM/SVA).

3.5.3 – Controllo Salumifici.

Le aziende operanti sono state 13

Nella tabella seguente è riassunta la produzione di impasti per salami da avviare alla DOP nel corso del 2009; nella stessa tabella è indicato il numero dei sigilli utilizzati per contrassegnare, all'inizio della lavorazione, gli insaccati destinati alla produzione tutelata.

Periodo	Totale impasti (Kg)	Lotti prodotti	Salami elaborati	Sigilli utilizzati
GENNAIO	34.078,04	31	39.924	40.052
FEBBRAIO	39.450,06	39	46.245	46.245
MARZO	37.629,00	42	44.450	44.722
APRILE	35.680,42	39	40.347	40.377
MAGGIO	24.065,10	27	26.174	26.476
GIUGNO	25.488,30	33	29.017	29.017
LUGLIO	32.327,74	35	35.108	35.148
AGOSTO	32.296,19	27	38.495	38.565
SETTEMBRE	45.059,11	43	50.234	50.284
OTTOBRE	43.590,97	39	47.904	47.954
NOVEMBRE	33.123,14	38	38.762	39.064
DICEMBRE	19.264,68	24	20.238	20.363
TOTALE 2009	402.052,75	417	456.898	458.267
TOTALE 2008	480.079,40	441	481.350	485.993

Nel corso del 2009, 456.898 salami, che erano stati sigillati in autocontrollo da parte del produttore, hanno raggiunto il termine minimo di stagionatura, di questi 443.962 hanno ricevuto da IPQ la conferma del marchio di conformità mentre 12.593 non sono stati presentati dai produttori ai fini della conferma del marchio di conformità ovvero non sono stati ritenuti conformi da IPQ all'atto del controllo finale dei lotti: per questi ultimi tutti i sigilli precedentemente apposti sono stati resi all'Istituto, conformemente alle previsioni contenute nello schema di certificazione.

3.6 – DOP “Gran Suino Padano”.

Al 31/12/2009 i soggetti riconosciuti e quelli effettivamente operanti per la DOP erano classificati come segue:

Soggetti riconosciuti con attività di macellazione e sezionamento	23
Soggetti riconosciuti con attività di sezionamento	26
SOGGETTI RICONOSCIUTI IN TOTALE	49
Soggetti operativi con attività di macellazione e sezionamento	18
Soggetti operativi con attività di sezionamento	15
SOGGETTI OPERATIVI IN TOTALE	33

3.6.1 – Origine e provenienza della materia prima per la DOP

La tabella che segue indica il numero dei suini effettivamente macellati dai quali sono stati tratti i tagli di materia prima fresca utilizzati ai fini della DOP “Gran Suino Padano” in modo documentato: la carne fresca viene attinta dalle corrispondenti partite.

Numero dei suini macellati per la DOP “GSP”			
GENNAIO	544.885	LUGLIO	582.400
FEBBRAIO	554.164	AGOSTO	505.602
MARZO	623.647	SETTEMBRE	573.042
APRILE	602.793	OTTOBRE	566.150
MAGGIO	562.337	NOVEMBRE	580.468
GIUGNO	603.912	DICEMBRE	591.514
TOTALE 2009			6.890.914

questo dati possono essere soggetti a possibili lievi variazioni.

3.6.2 – Materia prima fresca consegnata ai fini della DOP

Gli stabilimenti di macellazione operativi hanno proposto, nel corso del 2009, ai fini di ulteriore elaborazione nell'ambito della DOP presso altri soggetti riconosciuti le quantità di materia prima, rispetto ai suini conformi macellati, indicate nella tabella seguente:

Mese	Materia prima proposta (Kg)	Mese	Materia prima proposta (Kg)
GENNAIO	9829406,78	LUGLIO	11823513,24
FEBBRAIO	9483070,42	AGOSTO	10025992,90
MARZO	9943069,65	SETTEMBRE	11071486,25
APRILE	9578634,9	OTTOBRE	12107628,43
MAGGIO	10135995,95	NOVEMBRE	10009221,95
GIUGNO	9376142,79	DICEMBRE	10921188,36
TOTALE 2009			124305351,6

3.6.3 – Attività di controllo

La attività di controllo si sviluppa, a regime, su tre aspetti: quello documentale, cui ci si è dedicati fin dai primi mesi, quello di conformità delle carni/carcasse, avviato alla fine del 2006 e quello analitico, attivato nei primi mesi del 2007. I relativi dati sono riportati nella tabelle che seguono.

Controllo sulla tracciabilità dei lotti

Mese	N° controlli	N° lotti/partite controllate	N° suini di riferimento
GENNAIO	30	326	23.187
FEBBRAIO	32	329	22.795
MARZO	33	376	25.625
APRILE	37	419	30.225
MAGGIO	36	373	25.057
GIUGNO	31	320	22.688
LUGLIO	32	336	20.953
AGOSTO	32	354	25.533
SETTEMBRE	25	284	19.617
OTTOBRE	38	411	28.184
NOVEMBRE	36	326	23.812
DICEMBRE	36	322	20.484
TOTALE 2009	398	4176	288.160

Controllo di conformità delle carcasse/carni

Sono stati controllati complessivamente 194 lotti di materia prima che non hanno dato luogo a non conformità.

3.6.4 – Attività di certificazione

Lo sviluppo della attività di certificazione posta in essere da IPQ è riassunta nella tabella che segue.

Anno 2009

PERIODO	Kg. DOP confezionati	Kg. DOP non confezionati	Totale certificato in Kg.	Atti certificativi emessi
GENNAIO	520.342,45	2.452.024,33	2.972.366,78	20
FEBBRAIO	535.759,32	2.259.671,01	2.795.430,33	18
MARZO	608.986,64	2.429.719,06	3.038.705,70	20
APRILE	790.268,68	2.414.055,15	3.204.323,83	21
MAGGIO	860.687,07	2.439.419,62	3.300.106,69	23
GIUGNO	803.212,92	2.569.888,79	3.373.101,71	21
LUGLIO	889.305,42	2.794.000,17	3.683.305,59	23
AGOSTO	834.738,77	2.623.105,99	3.457.844,76	21
SETTEMBRE	862.907,19	2.831.525,65	3.694.432,84	23
OTTOBRE	864.547,50	2.890.319,89	3.754.867,39	24
NOVEMBRE	890.097,98	2.936.759,17	3.826.857,15	24
DICEMBRE	861.262,00	3.188.958,31	4.050.220,31	24
TOTALE	9.322.115,94	31.829.447,14	41.151.563,08	238

3.6.5- Rilevazione di anomalie e di non conformità

Nell'ambito dell'espletamento della attività di controllo e certificazione sono state rilevate talune non conformità, che sono state trattate in coerenza con quanto previsto dal vigente Manuale n° 3, secondo lo schema che segue:

Descrizione	Mese	Misure di trattamento
NC043: la carnosità media delle carcasse derivanti da una partita di suini non rientra nelle classi centrali della griglia EUROP	Febbraio	Diffida
NC080: mancata effettuazione della verifica della carnosità della carcassa.	Febbraio	Diffida
NC045: mancato rispetto dello schema di rintracciabilità depositato.	Aprile	Diffida e M.C.R. d'ufficio.
DO55 (su DO32): compilazione della DCM in modo incompleto o non conforme ovvero completamento della DCM in modo incompleto o non conforme da parte del L.S.	Giugno	Diffida
NC080: mancata effettuazione della verifica della carnosità della carcassa.	Settembre	Diffida
NC043: la carnosità media delle carcasse derivanti da una partita di suini non rientra nelle classi centrali della griglia EUROP	Settembre	Diffida
NC080: mancata effettuazione della verifica della carnosità della carcassa.	Settembre	Diffida
NC045: mancato rispetto dello schema di rintracciabilità depositato.	Ottobre	Diffida e istruttoria per CO.CE.

LE COMPONENTI DI REDDITO

Nel rinviare l'attenzione dell'Assemblea a quanto dettagliato nella nota integrativa del bilancio in corso di approvazione, riassumiamo qui di seguito l'andamento dei flussi reddituali per aggregati complessi.

Componenti Economiche Positive Istituzionali

Sono formate sostanzialmente da ricavi generati dalle attività istituzionali, e registrano, complessivamente, rispetto al precedente periodo, un incremento in valore assoluto pari a € 104.144, corrispondente al 2,2%.

Riepiloghiamo di seguito l'andamento dei proventi più significativi:

DESCRIZIONE	IMPORTI 2009	Variazione Percentuale rispetto all'esercizio precedente
- Controllo e certificazione	2.971.361	0,6%
- Servizi Unificati di controllo	351.037	- 2,8%
- Controllo sul confezionamento	950.930	7,1%
- Regolarizzazione assistite	198.400	0,2%
- Controlli rinforzati	165.707	20,5%
- Altri proventi	115.920	4,1%

Componenti Economiche Negative

Sono formate da tutti i costi 2009, e registrano, rispetto all'esercizio 2008, una diminuzione in valore assoluto pari a €. 54.918 e in percentuale a – 1,1%.

Sintetizziamo di seguito l'andamento dei costi più significativi.

DESCRIZIONE	IMPORTI 2009	Variazione Percentuale rispetto all'esercizio precedente
- Costi per il personale	3.342.337	0
- Controlli esterni filiera produttiva	164.284	-12,3%
-Spese automezzi (inclusa locazione)	189.360	-3,4%
- Spese di trasferta per il personale dipendente	60.126	5,7%
- Materiale e strumenti per controllo e certificazione	249.555	-9,4%
- Ricerche, analisi e campionamento	93.377	-1,2%
- Affitto e spese ufficio	107.830	5,5%
-Telefoniche e poste telegrafiche	24.605	-1,2%
-Ammortamenti delle immobilizzazioni	83.800	-3,9%

Per quanto riguarda le imposte a carico dell'esercizio, si precisa che l'imponibile IRES è formato dall'avanzo civilistico, tenuto conto dei costi in deducibili ai fini IRES (IRAP, assicurazioni non obbligatorie, autovetture, telefonia, ecc. ecc.), mentre l'imponibile IRAP è formato dai costi del personale dedotti gli importi del cuneo fiscale.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Mauro Testa

SCHEMA DI BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31/12/2009

STATO PATRIMONIALE

CODICI BILANCIO					DATA BILANCIO	DATA RAFFRONTO
Voce	Cap.	Dett.	Sub.	Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
				ATTIVO		
A				Crediti vs. consorziati per versamenti ancora dovuti		-
				Totale voce A		-
B				Immobilizzazioni:		
	I			Immobilizzazioni immateriali:		
		1		Altre	8.135	28.499
		3		diritti utilizzazione opere d'ingegno	51.620	80.332
				Totale	59.755	108.831
	II			Immobilizzazioni materiali:		
		4		Altri beni	47.745	64.741
				Totale	47.745	64.741
	III			Immobilizzazioni finanziarie:		
		2		Crediti:		
			d	verso altri		
				- anticipazioni	310	310
				- depositi cauzionali	941	941
		3		Altri titoli		
			a	Titoli di Stato	-	596.160
				Totale	1.251	597.411
				Totale voce B	108.751	770.983
C				Attivo circolante:		
	I			Rimanenze	-	-
				Totale	-	-
	II			Crediti:		
		1		verso clienti:		
			a	ricavi istituzionali		
				-esigibili entro l'anno	1.701.304	1.431.848
			b	altri ricavi		
				-esigibili entro l'anno	141.706	140.219
		5		verso altri		
				- esigibili entro l'anno	314.093	378.969
		6		spese di futura competenza	104.620	43.512
				Totale	2.261.723	1.994.548

STATO PATRIMONIALE

CODICI BILANCIO					DATA BILANCIO	DATA RAFFRONTO
Voce	Cap.	Dett.	Sub.	Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	III			Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
				Totale	-	-
	IV			Disponibilità liquide:		
		1		depositi bancari e postali	1.262.777	634.351
		3		denaro e valori in cassa	2.287	2.281
				Totale	1.265.064	636.632
				Totale voce C	3.526.787	2.631.180
D				Ratei e risconti:		
	I			ratei attivi		-
	II			risconti attivi	4.204	3.763
				Totale voce D	4.204	3.763
				Totale attività	3.639.742	3.405.926

STATO PATRIMONIALE

CODICI BILANCIO				DATA BILANCIO	DATA RAFFRONTO
Voce	Cap.	Dett.	Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
			PASSIVO		
A			Capitale netto:		
	I		quote consortili	7.747	7.747
	II		riserva da sovrapprezzo azioni		
	III		riserve di rivalutazione		
	IV		riserva legale		
	V		riserva per azioni proprie		
	VI		riserve statutarie		
	VII		altre riserve:	27.049	27.049
	VIII	1	disavanzo portato a nuovo		
		2	saldo esercizi precedenti		
			portato a nuovo	847.841	913.288
	IX		disavanzo d'esercizio		-65.447
			avanzo d'esercizio	1.474	
			Totale voce A	884.111	882.637
B			Fondo per rischi ed oneri	11.641	-
			Totale voce B	11.641	-
C			Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.116.435	1.055.630
			Totale voce C	1.116.435	1.055.630
D			Debiti:		
		7	debiti verso fornitori		
			- esigibili entro l'anno	823.769	652.664
		12	debiti tributari		
			- esigibili entro l'anno	301.758	242.294
		13	debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
			- esigibili entro l'anno	153.724	167.395
		14	altri debiti		
			- esigibili entro l'anno	110.465	124.359
			Totale voce D	1.389.716	1.186.712

STATO PATRIMONIALE

CODICI BILANCIO					DATA BILANCIO	DATA RAFFRONTO
Voce	Cap.	Dett.		Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
E				Ratei e risconti:		
				- ratei passivi	237.839	264.947
				- risconti passivi	-	16.000
				Totale voce E	237.839	280.947
				Totale passività	3.639.742	3.405.926

CONTI D'ORDINE

	31/12/2009	31/12/2008
- Beni di terzi	292.000	268.020
- Fideiussioni rilasciate a terzi	12.300	12.300
	304.300	280.320

CONTO ECONOMICO

CODICI BILANCIO					DATA BILANCIO	DATA RAFFRONTO
Voce	Cap.	Dett	Sub	Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
A				Valore della produzione:		
		1		ricavi istituzionali	4.753.355	4.649.211
		5		altri ricavi e proventi	157.154	173.890
				Totale voce A	4.910.509	4.823.101
B				Costi della produzione:		
		6		per materie di consumo	285.869	319.023
		7		per servizi	928.103	968.190
		8		per godimento di beni di terzi	161.097	160.850
		9		per il personale:	3.342.337	3.341.495
			a	salari e stipendi	2.232.127	2.215.360
			b	oneri sociali	754.275	753.204
			c	trattamento di fine rapporto	158.405	164.052
			d	Irap	92.006	89.295
			e	altri costi	105.524	119.584
		10		ammortamenti e svalutazioni:		
			a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.166	58.549
		b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.634	28.711	
	14		oneri diversi di gestione	77.685	57.000	
				Totale voce B	4.878.891	4.933.818
				Totale (A - B)	31.618	-110.717

CONTO ECONOMICO

CODICI BILANCIO					DATA BILANCIO	DATA RAFFRONTO
Voce	Cap.	Dett	Sub.	Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
C		16		Proventi ed oneri finanziari:		
			d	altri proventi finanziari:		
				proventi diversi dai precedenti:		
		17		- da altri	16.111	48.062
				interessi passivi e altri		
				oneri finanziari:		
				- verso altri	24	15
				Totale voce C	16.087	48.047
D				Rettifiche di valore di attività finanziarie		
		19		Svalutazioni	-	-
				Totale voce D	-	-
E		20		Proventi ed oneri straordinari		
				proventi:		
		21		- altri proventi		
				oneri:		
				- altri oneri		
				Totale partite straordinarie	-	-
				Risultato prima delle imposte	47.705	-62.670
		22		Imposte sul reddito	46.231	2.777
		26		Avanzo/disavanzo di esercizio	1.474	-65.447

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2009

PREMESSA

Scopo della nota integrativa è di fornire, ai sensi di legge, oltre alle notizie di carattere storico o generale dell'Ente, un necessario completamento delle informazioni offerte dallo stato patrimoniale e dal conto economico, attraverso una illustrazione dei criteri di valutazione adottati, fornendo altresì ulteriori notizie sia sulle voci di bilancio che sugli eventi che hanno avuto, anche indirettamente, riflessi contabili nel corso dell'esercizio.

NOTIZIE STORICHE E GENERALI

L'Istituto Parma Qualità è stato costituito in data 18/12/1997 ed il 23/12/1997 il medesimo è stato autorizzato dal Ministero per le Politiche Agricole a svolgere la funzione di controllo di cui all'art.10 del Regolamento CEE n.2081/92, poi sostituito con Regolamento CEE n.510/06, concernente la protezione della denominazione di origine dei prodotti agro-alimentari. Con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole 13 ottobre 1998, l'IPQ è stato confermato nella titolarità delle funzioni di controllo della DOP "Prosciutto di Parma", riconfermata in data 11/12/2001 e successivamente prorogata con D.M. 24/01/2008.

Nell'esercizio 1999 è iniziata l'attività di controllo e certificazione sulla DOP, "Prosciutto di Modena", a seguito del decreto del Ministro delle politiche Agricole 30 novembre 1998, e sempre in quell'anno è iniziata anche l'attività di controllo e certificazione della DOP "Culatello di Zibello" formalizzata con decreto 23 Aprile 1999; entrambe prorogate con D.M. 24/01/2008.

Nel corso del 2002 il C S Q A (altro organismo di controllo e certificazione) ci ha incaricati di effettuare i controlli a monte della trasformazione sulla DOP Sopressa Vicentina.

Nell'esercizio 2004 è iniziata l'attività di controllo e certificazione della DOP "Salame di Varzi" formalizzata con decreto MI.P.A.A.F. 29/7/2004.

Con decreto MI.P.A.A.F 28/02/2006 il nostro Istituto è stato inoltre incaricato di effettuare il controllo e la certificazione sulla DOP "Gran Suino Padano".

In questi ultimi esercizi, pertanto, si è ulteriormente consolidata l'attività di controllo e certificazione svolta dall'Istituto Parma Qualità.

IL BILANCIO

Il Bilancio, chiuso al 31 Dicembre 2009, di cui la presente nota costituisce parte integrante, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è il frutto di un ordinato sistema contabile - scritturale tenuto in conformità delle norme civilistiche in vigore alla data di formazione del bilancio.

L'esercizio si conclude con un risultato economico positivo pari a € 1.474, al netto delle imposte che gravano sull'esercizio; a detto risultato siamo pervenuti dopo avere individuato, valutato ed imputato al periodo amministrativo ogni componente reddituale inerente.

Ogni voce di bilancio è stata oggetto di controllo formale e sostanziale e corrisponde alle risultanze contabili emergenti al 31/12/2009, opportunamente riconciliate e valutate.

I ratei e i risconti, quali componenti di reddito relativi a costi e ricavi futuri ovvero costi e ricavi differiti, sono stati individuati ed imputati all'esercizio nel rispetto del principio fondamentale di correlazione e competenza economico/temporale. I criteri di valutazione adottati nell'iscrizione delle componenti patrimoniali, così come delle componenti reddituali sono conformi a quanto disposto dalle norme civilistiche in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Tutto ciò premesso

in relazione a quanto disposto dall'art. 2427 c.c. gli Amministratori precisano quanto segue:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati rispettati i precetti ex artt. n. 2425 bis e n. 2426 c. c. in relazione alle varie classi di valori patrimoniali e reddituali; in particolare:

a) valutazione delle immobilizzazioni immateriali;

sono valutate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti accumulati alla data di bilancio.

L'ammortamento è determinato in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica;

b) valutazione delle immobilizzazioni materiali;

sono state valutate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti accumulati alla data di bilancio, nel rispetto dell'art. 2426 1° comma punto 1; la valutazione è avvenuta con riferimento al costo di acquisto, più oneri accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote corrispondenti all'utilizzo economico-tecnico. Il costo dei cespiti di modico valore è stato interamente ammortizzato nell'esercizio di acquisizione.

Le spese per manutenzioni ordinarie e riparazioni sono state imputate al conto economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute.

c) valutazione dei crediti;

i crediti sono stati esposti al presumibile valore di realizzo;

d) valutazione trattamento fine rapporto;

esposto al netto degli anticipi corrisposti, riflette le competenze maturate dai dipendenti in base alla normativa vigente;

e) valutazione dei debiti:

i debiti sono espressi al loro valore nominale;

f) valutazione ricavi per prestazioni di servizi:

i ricavi per le prestazioni di servizi sono stati contabilizzati, per quanto riguarda la competenza, con riferimento alla data di ultimazione delle prestazioni;

g) valutazione dei costi di servizi:

i costi imputati a prestazioni di servizi iscritti nel rispetto del principio di correlazione, sono stati considerati con criteri di competenza temporale;

h) in relazione a quanto disposto dal Decreto Legislativo per la tutela degli interessi dei creditori, nessuna posta per interessi attivi e/o passivi di mora, è stata inserita in bilancio, non sussistendone i presupposti.

Rammentiamo e precisiamo infine che:

- nessuna deroga, incompatibile con le norme che presiedono alla corretta formazione del bilancio, è stata adottata nel corso dell'esercizio;
- nessuna modifica ai criteri di valutazione trova applicazione nel bilancio in esame, rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- non sono stati effettuati raggruppamenti di voci rispetto a quelli già adottati nei bilanci precedenti;
- le voci di bilancio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Fiscalità differita

Per quanto riguarda le disposizioni previste dall'art. 109 del Testo Unico Imposte sui Redditi e dagli articoli del Codice Civile n. 2426 c.1.8/bis, n. 2423 c. 4, n. 2427 c.1.14 nonché dai principi contabili n. 25 e n. 1 O.I.C., si precisa che l'Istituto non ha ritenuto necessario procedere alla gestione contabile della fiscalità differita, stante la irrilevanza degli importi della medesima, che risultano immateriali rispetto ai volumi.

DPS

L'Istituto Parma Qualità ha predisposto, in applicazione del Decreto Lgs. n.196 del 30/06/03, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), così come tutta la relativa documentazione, nella revisione n.05 di Marzo 2010.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	SALDO AL 31/12/2008	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTA- MENTI	SALDO AL 31/12/2009
SOFTWARE IN LICENZA D'USO	80.332	6.676	===	35.388	51.620
IMPLEMENTAZIONE INFO SU SITO WEB	1.689	===	===	422	1.267
SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	26.810	414	===	20.356	6.868
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	108.831	7.090	===	56.166	59.755

- modifiche varie al programma per gestione D.O. on line;
- nuovi programmi per gestione piano di lavoro ispettori prodotto trasformato.

I costi per le spese di acquisizione delle licenze d'uso del software applicativo e l'implementazione info sul sito WEB sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi; le spese incrementative su beni di terzi in base alla residua durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali avvenuti nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

	SALDO AL 31/12/2008	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	SALDO AL 31/12/2009
E.D.P., TELEFONIA E MACCHINE ELETTRONICHE	34.572	1.966	===	16.964	19.574
TELEFONIA MOBILE CELLULARE	===	18	===	18	===
MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE UFFICIO	28.044	7.173	===	8.796	26.421
ATTREZZATURE VARIE	2.125	300	===	675	1.750
ATTREZZATURE ESTERNE	===	1.180	===	1.180	===
	64.741	10.637	===	27.633	47.745

- un netbook per direzione;
- un fax laser per centralino;
- una stampante laser ufficio amministrazione;
- n.2 calcolatrici da tavolo;
- mobilio vario per nuovo ufficio Presidenza;
- n.6 armadi metallici per archivio ufficio amministrazione;
- n.3 armadi casellari per ufficio prodotto trasformato;
- mobilio e cassettiere varie per sostituzione materiale distrutto a seguito del furto subito;
- n.2 tritatutto industriali;
- n.1 PHmetro;
- n.1 confezionatrice sottovuoto.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO APPLICATE

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE AMM.TO
E.D.P., TELEFONIA E MACCHINE ELETTRONICHE	20 %
MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE UFFICIO	12 %
ATTREZZATURE ESTERNE	15 %
ATTREZZATURE VARIE	15 %

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso altri

Il valore iscritto nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 corrisponde ad un anticipo consumi di € 310 corrisposti all'ENEL, a cui si aggiungono € 941 per depositi cauzionali, corrisposti sempre all'ENEL, ENIA, e alla Ditta Molinari.

Il valore iscritto nel conto "titoli di stato" alla data del 31/12/2008 corrisponde all'acquisto di un BOT, effettuato in data 20 ottobre 2008.

Detto titolo, alla data di bilancio, non figura più nello stato patrimoniale dell'Istituto, essendo scaduto il 30/01/2009.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

CREDITI	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONI
Verso clienti per:			
- ricavi istituzionali	1.701.304	1.431.848	269.456
- altri ricavi	141.706	140.219	1.487
Verso altri	314.093	378.969	-64.876
Spese di futura competenza	104.620	43.512	61.108
TOTALE	2.261.723	1.994.548	267.175

I crediti verso clienti sono stati valutati ed esposti al presumibile valore di realizzo.

Crediti per ricavi istituzionali

Derivano dalle prestazioni di servizio, effettuate per controllo e certificazione, a favore delle varie DOP, per controllo sul confezionamento, per controlli rinforzati, per certificati export, per servizi unificati di controllo, nonché per tutti i restanti ricavi istituzionali.

La differenza è dovuta alla circostanza che negli ultimi 3 mesi dell'esercizio 2009, si è applicata una tariffa superiore rispetto allo stesso periodo del 2008, relativamente al controllo e certificazione del Prosciutto di Parma (Euro 0,300 anziché 0,244), oltre che per il controllo e certificazione del prodotto preaffettato (36 Euro anziché 30).

Crediti per altri ricavi

Esprimono i crediti derivanti dai riaddebiti all'Istituto Nord Est Qualità delle operazioni di controllo sulla filiera produttiva, effettuate dalle Associazioni Provinciali Allevatori, a cui si aggiungono quelli per i controlli sui requisiti qualitativi del grasso delle cosce suine.

Crediti verso altri

Esprimono crediti, al valore nominale, così dettagliati:

- acconti IRAP	per €	89.710
- crediti per ritenute su interessi attivi di C/C	per €	3.371
- anticipazioni	per €	4.964
- crediti v/INPS per TFR	per €	203.425
- crediti v/INAIL per infortuni	per €	3.608
- crediti diversi	per €	9.015
		<u>314.093</u>

Spese di futura competenza

Esprimono costi, non correlati al trascorrere del tempo, già rilevati contabilmente, e differiti al futuro esercizio:

- sigilli competenza 2010	per €	15.113
- buoni pasto competenza 2010	per €	17.035
- importo spese affrancatura non utilizzato al 31/12/2009	per €	530
- affitto sede competenza 2010	per €	71.942
	Totale	<u>104.620</u>

Disponibilità liquide

Esprimono valori numerari certi alla data di bilancio, per € 1.265.064, con una differenza positiva di € 628.432, rispetto alla corrispondente voce del precedente esercizio, che ammontava a € 636.632.

Questa sensibile differenza è dovuta al fatto che non figurava in questo importo la somma di € 596.160 per l'acquisto di un BOT, già esposta al 31/12/2008 nel conto "titoli di stato".

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi

Iscritti al punto D II dello stato patrimoniale attivo per € 4.204, esprimono valori in rimanenza di costi originariamente comuni agli esercizi 2009 e 2010, già rilevati e sospesi per motivi di competenza temporale. Sono rappresentati principalmente da spese per manutenzioni in abbonamento, spese per assicurazioni e spese di abbonamento a pubblicazioni.

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

CAPITALE NETTO

Quote Consortili

Esprimono il valore nominale delle quote sottoscritte all'atto della costituzione dell'Ente, arrotondate per eccesso con delibera di Consiglio, all'atto della conversione delle medesime da Lire a Euro.

Altre riserve

Trattasi di importo iscritto originariamente nell'esercizio 2004 in esecuzione delle disposizioni previste in materia di disinquinamento del bilancio civilistico da interferenze fiscali.

Saldo esercizi precedenti, portato a nuovo

Esprime la differenza algebrica tra gli avanzi e i disavanzi degli esercizi precedenti, e precisamente dall'esercizio 1997 all'esercizio 2008.

Avanzo d'esercizio

Trattasi dell'avanzo dell'esercizio 2009, al netto delle imposte sul reddito (IRES) gravanti sull'esercizio stesso, il cui importo è evidenziato alla voce E22 del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Sono rappresentati da un fondo svalutazione crediti, riguardante crediti verso clienti, considerati, alla data di bilancio, secondo il principio di prudenza, di dubbia esazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel corso dell'esercizio in esame è intervenuta la seguente movimentazione:

	2009	2008
Saldo iniziale	1.055.630	985.426
Utilizzo	100.524	93.469
Accantonamento	161.329	163.673
SALDI FINALI	1.116.435	1.055.630

DEBITI

Debiti verso fornitori

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Debiti verso fornitori	823.769	652.664	171.105

Rappresentano l'esposizione a breve termine verso fornitori correnti a fronte dell'acquisizione di beni e servizi, iscritti al valore nominale, comprensivi delle fatture ancora da ricevere alla data di bilancio.

La differenza è dovuta alla maggior concentrazione di fatture passive, nell'ultimo periodo dell'esercizio, rispetto all'esercizio precedente.

Debiti tributari

I debiti sono così dettagliati:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Fondo imposte anno corrente	138.237	92.072	46.165
Erario c/to IVA a debito	24.031	===	24.031
Erario c/to IRPEF Dipendenti e Collaboratori a progetto	136.358	143.676	-7.318
Erario c/to IRPEF Professionisti	2.911	6.728	-3.817
Erario c/to IRPEF su rivalut. TFR	221	-182	403
TOTALI	301.758	242.294	59.464

Per l'esercizio corrente è stato correttamente esposto il debito tributario a fronte delle imposte dovute, calcolate sulla base della normativa attualmente vigente, che così si suddividono:

€	46.231	per IRES
€	92.006	per IRAP
<hr/>		
€	138.237	TOTALE

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e Fondi Previdenziali

I debiti nei confronti dei suddetti istituti sono i seguenti:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
INPS	130.665	141.398	-10.733
INAIL	1.133	4.391	-3.258
PREVINDAI	6.385	6.725	-340
ALIFOND	14.655	13.992	663
ALTRI	886	889	-3
TOTALI	153.724	167.395	-13.671

Altri debiti

Gli altri debiti comprendono:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Personale dipendente	92.311	106.918	-14.607
Debiti diversi	18.154	17.441	713
TOTALI	110.465	124.359	-13.894

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei passivi

Esprimono quote di costi di futura manifestazione numeraria, ma di competenza dell'esercizio 2009 e sono sostanzialmente rappresentati dalle competenze del personale dipendente per la quattordicesima mensilità più rateo di ferie non godute con relativi contributi previdenziali.

CONTI D'ORDINE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 c.1 punto 9, i valori iscritti nei conti d'ordine si riferiscono, per quanto riguarda i beni di terzi, al valore relativo a N. 36 autovetture dateci a noleggio, e per quanto riguarda le fideiussioni rilasciate a terzi, alle garanzie bancarie richiesteci dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a fronte dell'erogazione dell'anticipazione sul contributo concessoci.

CONTO ECONOMICO

Ricavi Istituzionali

	2009	2008	Variazioni
Controllo e certificazione	2.971.361	2.953.413	17.948
Controllo sul confezionamento	950.930	887.543	63.387
Certificati export	85.121	82.801	2.320
Certificazioni conformità allevatori e certificazioni intermedie	19.002	18.816	186
Timbri macelli	4.130	6.430	-2.300
Quote idoneità stabilimenti	7.557	3.276	4.281
Regolarizzazioni assistite	198.400	198.100	300
Cessione manuali DOP	110	80	30
Controlli Rinforzati Piano Grasso	7.650	12.600	-4.950
Controlli Rinforzati Allevam., Macelli e Laboratori Sezionamento	158.057	124.922	33.135
Servizi unificati di controllo	351.037	361.230	-10.193
TOTALI	4.753.355	4.649.211	104.144

Tra i ricavi istituzionali più significativi segnaliamo il controllo e certificazione, che indica il valore complessivo, per l'esercizio 2009, dei servizi effettuati a favore delle seguenti D.O.P.:

	2009	2008	Variazioni
Prosciutto di Parma	2.478.275	2.445.680	32.595
Prosciutto di Modena	57.298	64.712	-7.414
Culatello di Zibello	66.824	95.909	-29.085
Sopressa Vicentina (solo controllo)	5.630	7.799	-2.169
Salame di Varzi	63.744	74.727	-10.983
Gran Suino Padano	299.590	264.586	35.004
TOTALI	2.971.361	2.953.413	17.948

Relativamente al Prosciutto di Parma che a fronte di una diminuzione del 5,9% del numero di prosciutti sigillati, rispetto al 2008, ha registrato un incremento di € 32.595, si segnala che il suddetto incremento è dipeso dall'aumento della tariffa unitaria per prosciutto da € 0,244 a € 0,300, per il periodo settembre – dicembre 2009.

Un'altra voce significativa è relativa al controllo sul confezionamento, che rappresenta quanto fatturato ai produttori, a titolo di corrispettivo, per il servizio di controllo prestato nella fase di confezionamento del prodotto imbustato. Questa voce ha registrato, anche in virtù dell'aumento tariffario, una crescita in valore assoluto di € 63.387.

Da ultimo registriamo l'aumento, corrispondente ad € 33.135 in valore assoluto, dei Controlli Rinforzati effettuati presso allevamenti, macelli e laboratori di sezionamento.

Altri ricavi e proventi

Gli "altri ricavi e proventi" sono principalmente rappresentati dai riaddebiti all'Istituto Nord Est Qualità dei costi 2009 per le operazioni di verifica e controllo su allevamenti ed aziende di macellazione effettuate per nostro conto dalle Associazioni Provinciali Allevatori e dai professionisti, a cui si aggiungono i riaddebiti per i costi della ricerca sui parametri del grasso delle cosce suine fresche destinate alle produzioni D.O.P..

Un'altra voce di questo aggregato è rappresentata dai contributi pubblici concessi all'Istituto Parma Qualità dal MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI, per la quota di competenza 2009, ammontante a € 12.063.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Materiale di consumo

Sono rappresentati dalle seguenti voci:

	2009	2008	Variazioni
Materiale e strumenti per controllo e certificazione	249.555	275.687	-26.132
Cancelleria e stampati	36.314	43.336	-7.022
TOTALI	285.869	319.023	-33.154

Servizi : Sono rappresentati principalmente dalle seguenti voci:

	2009	2008	Variazioni
Analisi sul prodotto e studi e ricerche	93.377	94.518	-1.141
Compensi a terzi	34.037	42.877	-8.840
Compensi Organi Istituzionali	15.207	15.000	207
Oneri personale esterno controllo e certificazione	115.009	122.947	-7.938
Oneri per controllo sulla filiera produttiva	164.284	187.230	-22.946
Oneri per Regularizzazioni Assistite	92.883	93.832	-949
Spese viaggio dipendenti	60.126	56.857	3.269
Spese impiego automezzi	116.708	127.216	-10.508
Assicurazioni diverse	24.734	22.686	2.048
Telefoniche	16.630	16.175	455
Spese ufficio	36.973	32.691	4.282
Postelegrafoniche	7.975	8.726	-751
Emolumenti Collegio Sindacale	16.380	16.290	90
Rimborso spese appartenenti Organi Istituzionali	34.222	37.369	-3.147
Promozione dei servizi I.P.Q.	19.998	25.291	-5.293
Altri costi	79.560	68.485	11.075
TOTALI	928.103	968.190	-40.087

Scostamenti più significativi della voce Servizi, rispetto all'esercizio 2008:

- i compensi a terzi hanno registrato una diminuzione di € 8.840 dovuta sostanzialmente al fatto che vi è stato un minor utilizzo delle prestazioni dei professionisti che seguono l'Istituto;
- il decremento registrato, di € 7.938 per quanto riguarda gli oneri del personale esterno per controllo e certificazione, è stato determinato dal minor utilizzo di personale esterno soprattutto per il controllo e la certificazione del prodotto preconfezionato;
- gli oneri per controllo sulla filiera produttiva hanno registrato una diminuzione di € 22.946, dovuta alla minore mole dei relativi controlli effettuati dalle APA e dai professionisti esterni;

Costo per il godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi, sono rappresentati per € 70.857 dall'affitto degli uffici e autorimesse, per € 2.832 dall'affitto delle sale riunioni per il Comitato Unico, per € 72.652 dalle locazioni automezzi, per € 1.694 dall'affitto di una fotocopiatrice, ed infine per € 13.062 dall'affitto e lavaggio degli indumenti del personale ispettivo.

Costi per il personale

Esprimono essenzialmente il costo imputabile all'esercizio in relazione al fattore lavoro dipendente. Gli "altri costi" di cui al punto "B 9 e" sono rappresentati principalmente dai buoni mensa e dalle regalie a favore dipendenti. L'incremento totale dei costi del personale, ammonta, in valore assoluto ad € 842.

La sostanziale equivalenza dei costi, a fronte di un incremento del 1,5% circa del costo del lavoro, è dipesa, nel presente esercizio, da un minor utilizzo di lavoro interinale e di lavoro straordinario, dalla maggiore fruizione di ferie e rol da parte dei dipendenti, a seguito di disposizione della direzione, nonché da minori acquisti per indumenti dipendenti.

Il dettaglio dei dipendenti in forza al 31/12/2009, immutato rispetto al precedente esercizio, è il seguente:

DETTAGLIO DIPENDENTI	31/12/2009	31/12/2008
DIREZIONE	1	1
AMMINISTRAZIONE	4	4
RESPONSABILE QUALITÀ	1	1
RESPONSABILE SERVIZI INFORMATIVI	1	1
ADDETTI AL CONTROLLO	36	36
IMPIEGATI	10	10
ANALISTI	2	2
TOTALE	55	55

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali vedasi le tabelle riportate all'Attivo dello stato patrimoniale alle pagine 45, 46 e 47.

Oneri diversi di gestione

I costi per oneri diversi di gestione sono rappresentati per € 16.762 dagli oneri di rappresentanza, per € 8.809 per valori bollati e TCG sui cellulari, per € 6.352 per oneri bancari, per € 11.641 per perdite presunte su crediti e per € 34.121 per sopravvenienze passive e per tutti i restanti costi residuali minori.

Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari da altri:

	2009	2008	Variazioni
Interessi attivi da C/C bancario e titoli	16.111	48.062	-31.951
Interessi passivi diversi	24	15	9
TOTALI	16.087	48.047	-31.960

Relativamente alla voce E22, precisiamo che la medesima esprime l'IRES quale imposta sul reddito a carico dell'esercizio esattamente per €46.231.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009 AI
SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE.**

Signori Consorziati,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 Codice civile, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, nonché, l'attività di controllo contabile.

In particolare, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto consortile e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.
- In particolare abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale:

<u>Totale attivo</u>	<u>euro 3.639.742</u>
----------------------	-----------------------

Totale passivo euro 3.639.742

di cui:

Passività e fondi diversi	euro	2.755.631
Capitale sociale e riserve, ante disavanzo d'esercizio	euro	882.637
Avanzo dell'esercizio	euro	1.474
<i>Conti d'ordine</i>	euro	304.300

Conto Economico:

Differenza tra valore e costi della produzione - incluso IRAP	euro	31.618
Prov./Oneri finanziari	euro	16.087
Risultato prima delle imposte	euro	47.705
Imposte sul reddito dell'esercizio - IRES	euro	46.231
Avanzo dell'esercizio	euro	1.474

Come risulta dalla lettura del bilancio, l'IRAP, che ammonta a euro 92.006 è compresa negli oneri diversi di gestione, mentre nella voce E22 del conto economico risulta solo l'IRES, che ammonta a euro 46.231.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che detto bilancio, sottoposto alle vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità consortile, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.

In base agli elementi acquisiti in corso d'anno, possiamo affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica. Pertanto i criteri utilizzati ed esposti nella Nota Integrativa consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Istituto.

Vi possiamo infatti confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 c.c., 4° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423bis c.c., ultimo comma).

Il metodo utilizzato dal Consiglio Direttivo, basato sul controllo periodico del preventivo ed eventuale adeguamento tariffario, ha permesso di monitorare, nei tempi opportuni, la situazione, evitando le perdite previste dal Bilancio preventivo.

Il collegio sindacale esprime, pertanto, parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio, così come predisposto dagli amministratori.

Langhirano, 9 aprile 2010

Il collegio sindacale

Genesio Banchini

Bruno Capitani

Fabio Massimo Cantarelli